



BILANCIO DI ESERCIZIO al 31 dicembre 2022



Sede legale: Via Marconi, 51 – POLVERIGI (AN)
Capitale sociale: € 2.184.191.00 i.v. – P.I. 02062980426
Iscritta al Reg. Imprese n° 02062980426 – R.E.A. n° 158287
Società sottoposta a direzione e coordinamento del Comune di Polverigi



Sommario

<i>Relazione sulla gestione del bilancio al 31/12/2022</i>	2
INTRODUZIONE	2
SINTESI DEI PRINCIPALI DATI PATRIMONIALI – FINANZIARI ED ECONOMICI	4
Stato patrimoniale riclassificato	4
Conto economico riclassificato	7
IL VALORE DELLA PRODUZIONE	8
I COSTI DELLA PRODUZIONE	8
GESTIONE FINANZIARIA	11
INVESTIMENTI	12
SERVIZIO GAS: ELEMENTI DI RILIEVO	12
Altri dati sulla rete di distribuzione GAS	13
Contatori elettronici gas	13
SVILUPPO DELLA DOMANDA E ANDAMENTO DEI MERCATI ENERGETICI	14
Quadro Macroeconomico	14
Politica Monetaria	15
Andamento del mercato energetico	16
Gara per l'affidamento del servizio di distribuzione gas	20
RAPPORTO CON I SOCI	22
RAPPORTI CON IL COMUNE DI POLVERIGI	22
RAPPORTI CON ASTEA	22
<i>Proposte dell'Amministratore Unico all'assemblea dei soci</i>	23

BILANCIO E NOTA INTEGRATIVA

RELAZIONE DEL REVISORE UNICO

Relazione sulla gestione del bilancio al 31/12/2022

INTRODUZIONE

Signori Soci,

il bilancio che sottoponiamo alla Vostra approvazione presenta un **utile di esercizio di euro 22.035**, in calo del 65% rispetto al risultato dello scorso esercizio di euro 63.312.

Trattasi di risultato negativamente condizionato dalla mancata distribuzione dei dividendi da parte della società partecipata DEA spa che nell'esercizio 2021, anche a fronte di un positivo risultato economico, ha deliberato di non procedere con la distribuzione degli utili a favore dei soci, per sostenere la società in un momento in cui le tensioni sul mercato energetico causano impatti significativi sulla gestione finanziaria societaria.

Pertanto, sul lato dei dividendi societari, va segnalato come nell'anno siano stati incassati solo gli utili relativi alla partecipazione detenuta nella società PROMETEO spa il cui dividendo relativo all'annualità 2021, corrisposto nell'anno 2022, ammonta ad euro 9.329, rispetto a quanto corrisposto nell'esercizio precedente per 20.061; mentre il dividendo erogato dalla DEA nell'esercizio precedente (anno 2021, con competenza 2020) ammontava ad euro 38.808.

Rispetto al passato risulta contrarsi la linea di business della distribuzione GAS, in cui il primo margine risulta in calo di euro 38.100 rispetto all'esercizio precedente.

Favorevole, invece, la gestione dei servizi con la Prometeo Spa che nell'anno si è accresciuto di euro 88.278 rispetto all'esercizio precedente; con l'incremento del fatturato si sono accresciuti anche se non proporzionalmente i costi del personale, complessivamente aumentati di euro 56.481 rispetto all'esercizio passato.

Le imposte correnti nell'esercizio hanno inciso complessivamente per euro 10.123 (relative ad IRES per euro 6.061 e ad IRAP per euro 4.062); gli ammortamenti sono stati iscritti per euro 31.847, mentre a perdita non è stato necessario girare alcun credito visti gli accantonamenti adeguati effettuati negli anni passati.

Le previsioni per l'esercizio 2023 si ritiene che saranno ancora influenzate, sul lato finanziario, dalle stesse tensioni emerse nel 2022. L'annullamento degli oneri generali di sistema dalle fatture ha generato infatti, il mancato riversamento, da parte dei venditori ai distributori, delle componenti tariffarie spettanti alla Cassa Conguaglio. Diversamente dal passato la Cassa Conguaglio ha rimborsato i distributori di queste competenze solo successivamente ed in ritardo, generando, verso la fine dell'anno, una stretta finanziaria che ASP ha saputo superare chiedendo il pagamento anticipato dei servizi forniti alla società Prometeo spa.

Sul fronte economico per il 2023 si prevede, in linea con l'esercizio corrente, una riduzione significativa dei dividendi in capo alla società di vendita PROMETEO spa che nel 2022 ha ridotto e di molto la propria marginalità e quindi non sarà in grado di mantenere nei confronti dei soci gli utili riconosciuti in anni precedenti e certamente prudente continuerà ad essere la stretta sui dividendi applicati dalla società DEA tale da suggerire i soci ASP di immaginare che il risultato economico 2023 possa non essere molto distante dal risultato del corrente esercizio.

*

Come già a conoscenza dei soci, il bilancio dell'ASP è condizionato dal rapporto con la società **DEA spa**, a cui a far data dall'inizio 2016 è stato conferito il servizio di distribuzione energia elettrica in cambio di una partecipazione societaria corrispondente al 7%. Pertanto la marginalità del servizio relativo all'energia elettrica in origine in capo ad ASP, lo si ritrova (o meglio si dovrebbe ritrovare) sotto forma di utili societari.

Con la società **Prometeo Spa**, a cui l'ASP srl partecipa detenendo una partecipazione del 0,8%, per aver conferito in anni passati i clienti sia del servizio GAS che del servizio elettrico, la società ASP srl, svolge servizi legati sia ad attività di sportello che di Back office. Servizi che hanno trovato una remunerazione nell'anno 2022 per euro 305.842 in crescita rispetto a quanto fatturato nell'annualità 2021 per euro 217.564.

Resta invece direttamente in capo ad ASP l'attività operativa e principale di **distribuzione gas**. La cui marginalità nel tempo si è decisamente contratta passando da euro 85.831 dell'anno 2021 ad euro 47.731 dell'anno 2022.

Questo trend, particolarmente marcato nell'anno 2022, legato anche ai minori consumi per la stagionalità mite e per l'impennata del costo della bolletta, è anche conseguenza di una contrazione nel lato degli investimenti sostenuti nel passato da ASP che incidere negativamente sulla remunerazione del servizio GAS riconosciuto in tariffa dall'Autorità. Un impatto importante in termini di nuovi investimenti lo potrà avere nel breve futuro, ove si adottasse la decisione in merito al rinnovo dei contatori gas, almeno per quelli antecedenti i 10 anni di vita.

Sul lato distribuzione GAS oltre ai ricavi relativi alla quota spettante al distributore di natura variabile e quella fissa esistono ricavi derivanti dalle attività effettuate sulla rete (allaccio/subentro, spostamento contatore e altri lavori minori). A questo totale vanno decurtati i costi sostenuti per l'affidamento del servizio da parte del Comune di Polverigi e per l'ASTEA, che esercita in appalto il servizio manutentivo e di reperibilità. Considerando pertanto anche i costi operativi diretti a carico del servizio, si evidenzia un primo margine operativo lordo della gestione per l'annualità 2022 di euro 47.731, in calo del 44% rispetto alla marginalità che la società aveva nell'esercizio precedente e in calo del 67% sull'annualità 2020.

Valori questi riportati per maggiore chiarezza nella tabella sottostante per quanto riguarda l'annualità 2022 e per le quattro precedenti.

SERVIZIO DISTRIBUZIONE GAS	2022	2021	2020	2019	2018
QUOTA DISTRIBUZIONE - GAS	125.056	152.058	124.449	155.526	154.339
QUOTA FISSA - GAS	118.389	121.745	120.294	114.809	108.454
(PEREQUAZIONE GAS)	- 69.405	- 55.634	- 35.002	- 72.433	- 70.036
VINCOLO RICAVI	174.041	218.169	209.742	197.902	192.757
RICAVI DA ALLACCIO E DIVERSI	7.674	5.676	4.608	12.058	6.079
TOTALE RICAVI	181.714	223.845	214.349	209.960	198.836
Canone di affidamento al Comune	- 70.101	- 85.431	- 84.403	- 78.557	- 78.288
Costo gestione servizio ASTEA	- 33.600	- 33.600	- 33.600	- 33.600	- 33.600
Costi diretti e operativi	- 30.281	- 18.983	- 19.083	- 17.941	- 15.724
I^ MARGINE	47.731	85.831	144.463	79.862	71.224

Il primo margine del servizio distribuzione GAS non è stato sufficiente a coprire gli investimenti effettuati nella rete, che per l'anno 2022 sono stati sostenuti per un valore pari ad euro 59.860 rispetto ad euro 23.747 dell'esercizio passato e al costo del personale indiretto impiegato in sede per l'attività di supporto all'attività di distribuzione.

*

Dalla data della sua costituzione ad oggi, l'ASP srl è riuscita sempre a chiudere positivamente i propri bilanci.

L'aspettativa purtroppo è di veder ridimensionati i risultati negli esercizi a venire anche se questi saranno sempre più condizionati dal risultato dei dividendi che sapranno assicurare le società in cui ASP partecipa (DEA spa e PROMETEO spa). Il tutto fino a quando il servizio di distribuzione GAS non verrà definitivamente affidato, in ambito unico provinciale, a gara.

ASP SRL	ANNO 2001	ANNO 2002	ANNO 2003	ANNO 2004	ANNO 2005	ANNO 2006	ANNO 2007	ANNO 2008	ANNO 2009	ANNO 2010
RISULTATO ESERCIZIO	14.206	36.908	122.928	83.848	117.524	174.248	155.546	80.552	58.024	61.962
UTILE DISTRIBUITO	-	-	59.744	21.681	70.000	90.000	100.000	70.000	50.000	56.000

ASP SRL	ANNO 2011	ANNO 2012	ANNO 2013	ANNO 2014	ANNO 2015	ANNO 2016	ANNO 2017	ANNO 2018	ANNO 2019	ANNO 2020
RISULTATO ESERCIZIO	70.000	57.333	52.518	106.770	73.537	81.199	31.825	63.053	80.547	96.719
UTILE DISTRIBUITO	-	50.000	46.000	-	69.000	60.000	150.000	55.000	50.000	60.000

ASP SRL	ANNO 2021	ANNO 2022
RISULTATO ESERCIZIO	63.312	22.036
UTILE DISTRIBUITO	50.000	da confermare

SINTESI DEI PRINCIPALI DATI PATRIMONIALI – FINANZIARI ED ECONOMICI

Di seguito si riporta una riclassificazione dello stato patrimoniale e del conto economico per l'esercizio 2022 e per i due precedenti, con i principali indici di bilancio.

Stato patrimoniale riclassificato

STATO PATRIMONIALE	31/12/2022		31/12/2021		31/12/2020	
	Valori	%	Valori	%	Valori	%
ATTIVITA'						
Attivo circolante	432.547	14%	359.950	11%	330.220	11%
Liquidità immediate	53.525	2%	121.391	4%	91.412	3%
Liquidità differite	379.021	12%	238.559	8%	238.808	8%
Rimanenze finali						
Attività fisse	2.740.918	86%	2.715.574	86%	2.721.597	89%
Immobilizzazioni immateriali	142	0%	0	0%	545	0%
Immobilizzazioni materiali	415.133	13%	389.931	12%	395.409	13%
Immobilizzazioni finanziarie	2.325.643	73%	2.325.643	73%	2.325.643	76%
CAPITALE INVESTITO	3.173.464	100%	3.075.524	97%	3.051.817	100%
di cui Capitale investito nella gestione caratteristica	794.296	0%	628.490	0%	634.762	0%
PASSIVITA'						
Debiti correnti	379.914	12%	262.317	8%	242.747	8%
di cui Debiti di finanziamento	-	0%	-	0%	-	0%
Debiti consolidati a medio/lungo	48.686	2%	40.379	1%	39.554	1%
di cui Debiti di finanziamento	-	0%	-	0%	-	0%
Mezzi propri	2.744.864	86%	2.772.828	87%	2.769.516	91%
di cui Capitale sociale	2.184.191	69%	2.184.191	69%	2.184.191	72%
FONTI DEL CAPITALE INVESTITO	3.173.464	100%	3.075.524	97%	3.051.817	100%

Di seguito una rappresentazione dei principali indici patrimoniali e finanziari.

INDICATORI DI FINANZIAMENTO DELLE IMMOBILIZZAZIONI	2022	2021	2020
Margine primario di struttura	3.946	57.254	47.919
<i>Mezzi propri - Attivo fisso</i>			
Quoziente primario di struttura	1,00	1,02	1,02
<i>Mezzi propri / Attivo fisso</i>			
Margine secondario di struttura	52.632	97.633	87.473
<i>(Mezzi propri + Passività consolidate) - Attivo fisso</i>			
Quoziente secondario di struttura	1,02	1,04	1,03
<i>(Mezzi propri + Passività consolidate) / Attivo fisso</i>			

Il **Margine Primario di Struttura** (detto anche Margine di Copertura delle Immobilizzazioni) misura in termini assoluti la capacità dell'azienda di finanziare le attività immobilizzate con il capitale proprio, ovvero con le fonti apportate dai soci.

Tale indice permette di valutare se il patrimonio netto sia sufficiente o meno a coprire le attività immobilizzate. Il suo valore negativo evidenzia come e per quale importo l'azienda dovrebbe ricorrere al capitale di terzi per finanziare le attività immobilizzate.

Tale indice risulta negli anni sempre positivo.

Il **Quoziente primario di struttura** (detto anche Copertura delle Immobilizzazioni) è il rapporto dei mezzi propri sull'attivo fisso e dunque è una rappresentazione del sopra rappresentato Margine Primario di struttura. Tale valore misura la capacità dell'azienda di finanziare le attività immobilizzate con il capitale proprio; più tale valore cresce rispetto all'unità e più tale valore è da ritenersi positivo.

Il **Margine Secondario di Struttura** misura in valore assoluto la capacità dell'azienda di finanziare le attività immobilizzate con il capitale proprio e i debiti a medio e lungo termine.

Permette di valutare se le fonti durevoli siano sufficienti a finanziare le attività immobilizzate. Un margine negativo sta a significare che le attività immobilizzate sono finanziate in parte da debiti a breve.

Il **Quoziente Secondario di Struttura** esprime in rapporto quanto rappresentato dal Margine Secondario di struttura. Tale indice permette di valutare in che percentuale le fonti durevoli finanziano le attività immobilizzate.

INDICI SULLA STRUTTURA DEI FINANZIAMENTI	2022	2021	2020
Quoziente di indebitamento complessivo <i>(PmI + Pc) / Mezzi propri</i>	0,16	0,11	0,10
Quoziente di indebitamento finanziario <i>Passività di finanziamento / Mezzi Propri</i>	-	-	-

Il **Quoziente di indebitamento complessivo** misura il peso delle passività verso terzi (cioè a breve termine e medio lungo termine) in rapporto a mezzi propri della società.

Il **Quoziente di indebitamento finanziario** misura l'incidenza dell'esposizione finanziaria sulla totalità dei mezzi propri della società.

È evidente come la società possa ritenersi estremamente "sana" non ricorrendo a finanziamenti di terzi per svolgere il proprio business.

INDICI DI SOLVIBILITA'	2022	2021	2020
Margine di disponibilità <i>Attivo circolante - Passività correnti</i>	52.632	97.633	87.473
Quoziente di disponibilità <i>Attivo circolante / Passività correnti</i>	1,37	1,37	1,36
Margine di tesoreria <i>(Liq. Differite + Liq. Immedieate) - Passività correnti</i>	52.632	97.633	87.473
Quoziente di indebitamento finanziario <i>(Liq. Differite + Liq. Immedieate) / Passività correnti</i>	1,14	1,37	1,36

Il **Margine di disponibilità** misura in valore assoluto la capacità dell'impresa di estinguere i debiti entro i dodici mesi utilizzando le liquidità immediatamente disponibili. Tale valore permette di valutare come la liquidità sia sufficiente a coprire le passività correnti.

Il **Quoziente di disponibilità** esprime lo stesso valore del Margine di Disponibilità, però in termini di rapporto. Tale valore permette di valutare quanta parte delle passività correnti sono coperte da liquidità immediatamente disponibili.

Il **Margine di Tesoreria** (o di liquidità secondario) misura, in valore assoluto, la capacità dell'impresa di estinguere i debiti entro i dodici mesi utilizzando le liquidità immediatamente disponibili e le liquidità differite (tutto il capitale circolante, ad esclusione delle rimanenze). Tale indice permette di valutare se le liquidità immediate e quelle differite sono sufficienti o meno a coprire le passività correnti.

Nel caso di Asp non essendo presenti nel bilancio le rimanenze, tale valore risulta identico al Margine di disponibilità.

Il **Quoziente di indebitamento finanziario** (o anche indice di Liquidità Secondario) misura in termini di rapporto quanto riportato dal margine di Tesoreria e dunque permette di valutare in maniera prudente la solvibilità aziendale nel breve termine, escludendo dal capitale circolante i valori di magazzino che potrebbero rappresentare investimenti di non semplice smobilizzo.

Nel caso di Asp, non essendoci a fine anno il peso delle rimanenze, tale valore è identico al Quoziente di disponibilità.

Gli indici di bilancio sopra riportati evidenziano come la società sia adeguatamente patrimonializzata, tale da avere un quoziente di indebitamento pari a zero. Asp non avrebbe necessità di ricorrere a capitale di debito a M/L termine per finanziare – diversamente dal passato – eventuali investimenti ordinari nella distribuzione GAS. Diversa la situazione se si decidesse di rinnovare integralmente il parco contatori GAS: in tale contesto certamente la società dovrà ricorrere al finanziamento di terzi.

Conto economico riclassificato

CONTO ECONOMICO	ANNO 2022		ANNO 2021		ANNO 2020	
	Valori	%	Valori	%	Valori	%
Ricavi netti	561.961	100%	502.043	100%	444.145	100%
Costi esterni	290.230	52%	308.031	61%	238.598	54%
Valore aggiunto	271.731	48%	194.012	39%	205.547	46%
Costo del lavoro	216.630	39%	160.148	32%	127.636	29%
Margine operativo lordo	55.101	10%	33.864	7%	77.911	18%
Ammortamenti	31.847	6%	29.762	6%	29.838	7%
Reddito operativo gestione tipica	23.254	4%	4.102	1%	48.074	11%
Proventi diversi e dividendi	9.455	2%	62.818	13%	64.055	14%
Reddito operativo	32.709	6%	66.920	13%	112.129	25%
Proventi finanziari	12	0%	17	0%	19	0%
Oneri finanziari	562	0%	138	0%	133	0%
Reddito di competenza	32.159	6%	66.799	13%	112.014	25%
Proventi straordinari e rivalutaz.	-	0%	-	0%	-	0%
Oneri straordinari e svalutazioni	-	0%	-	0%	-	0%
Reddito ante imposte	32.159	6%	66.799	13%	112.014	25%
Imposte	10.123	2%	3.487	1%	15.295	3%
Reddito netto	22.036	4%	63.312	13%	96.719	22%
Dividendo proposto/distribuito	18.000		40.000		60.000	

Di seguito una rappresentazione dei principali indici economici.

INDICI DI REDDITIVITA'	2022	2021	2020
ROE netto <i>Risultato netto/Mezzi propri medi</i>	0,8%	2,3%	3,5%
Resa dell'investimento specifico <i>Dividendo/Capitale sociale</i>	0,8%	1,8%	2,7%
ROI <i>Reddito operativo/Capitale investito netto gest. Caratt.</i>	4,1%	10,6%	17,7%
ROS <i>Risultato operativo/Ricavi di vendita</i>	5,8%	13,3%	25,2%

Il **ROE (Return On Equity)** è il rapporto tra il reddito netto ed il patrimonio netto dell'azienda. Esprime in misura sintetica la redditività e la remunerazione del capitale proprio. Tale indicatore consente ai soci di valutare il rendimento del proprio investimento ed eventualmente confrontarlo con quello di investimenti alternativi.

La **Resa dell'investimento specifico** è stata determinata rapportando il dividendo percepito negli anni dai soci (per l'esercizio corrente è stato indicato il valore proposto in deliberazione dall'Amministratore Unico) sul valore del capitale sociale apportato. Tale indice rappresenta la remunerazione percentuale percepita negli anni dai soci sul capitale originario apportato in società.

Il **ROI (Return On Investment)** è il rapporto tra il reddito operativo e il totale dell'attivo. Esprime la redditività caratteristica del capitale investito, ove per redditività caratteristica si intende quella al lordo della gestione finanziaria, delle poste straordinarie e della pressione fiscale.

Il **ROS (Return On Sale)** è il rapporto tra: la differenza tra valore e costi della produzione e i ricavi delle vendite. Esprime la capacità dell'azienda di produrre profitto dalle vendite.

IL VALORE DELLA PRODUZIONE

Di seguito il dettaglio dei conti iscritti nel valore della produzione per le annualità 2022 e 2021 con relative variazioni.

Conto Economico	31/12/2022	31/12/2021	Var.2022-2021
A) Valore della produzione	562.086,48	505.991,22	56.095,26
1) Ricavi delle vendite e prestazioni	561.960,75	502.043,11	59.917,64
QUOTA DISTRIBUZIONE - GAS	125.056,11	152.058,09	-
QUOTA FISSA - GAS	118.389,08	121.744,94	-
ACCERTAMENTO DOCUMENTALE ART. 8 DEL. 40/04	872,00	389,00	483,00
NUOVI ALLACCI	2.450,00	1.050,00	1.400,00
SPOSTAMENTO TUBAZIONE	710,00	1.057,25	-
RICAVI SPORTELLI MULTISERVIZI	5.000,00	5.000,00	-
RICAVI DIVERSI DA FATTURA	3.641,56	3.179,82	461,74
SERVIZI COMMERCIALI PROMETEO	305.842,00	217.564,00	88.278,00
ABBUONI SU VENDITE	-	-	-
2) Var.rim. prodotti in lav.ne, sem. finiti			-
3) Var. lavori in corso su ordinazione			-
4) Increm. Immob. per lavori interni			-
5) Altri ricavi e proventi	125,73	3.948,11	3.822,38
ARROTONDAMENTI ATTIVI	0,10	0,15	-
ALTRI RICAVI E PROVENTI VARI	40,00	-	40,00
CONTR.C/IMP.INVEST.BENI STRUMENT	85,55	4,43	81,12
SOPRAVVENIENZE ATTIVE	0,08	43,53	-
SOPRAVVENIENZE ATTIVE E.E.			-
SOPRAVVENIENZE ATTIVE GAS		3.900,00	-

I COSTI DELLA PRODUZIONE

Di seguito il dettaglio dei costi della produzione per le annualità 2022 e 2021 con relative variazioni

B) Costi della produzione	31/12/2022	31/12/2021	Var.2022-2021
6) Per mat.prime, suss. con. e merci	73.493,51	59.650,77	- 57.297,26
MATERIALI DI CONSUMO	2.353,51	3.248,99	- 895,48
ACQUISTO MATERIALE ANTI-COVID	100,00	237,62	- 237,62
PEREQUAZIONE GAS	69.404,69	55.634,12	- 55.634,12
CANCELLERIA	1.635,31	530,04	- 530,04
7) Per servizi	130.094,88	116.966,00	13.128,88
TRASPORTI SU ACQUISTI	-	7,89	- 7,89
COSTO MANUTENTIVO ASTEA P.TE FISSA	33.600,00	33.600,00	-
ENERGIA ELETTRICA	2.039,56	1.569,91	469,65
GAS	9.687,69	5.436,83	4.250,86
ACQUA	102,24	128,53	- 26,29
MANUTENZ. E RIPARAZIONE	476,84	4.664,29	- 4.187,45
ASSICURAZIONI	2.855,00	2.241,55	613,45
SPESE DI PULIZIA	2.616,00	2.068,00	548,00
COMPENSO AMMINISTRATORI	23.053,31	21.840,00	1.213,31
COMPENSO SINDACI	5.200,00	7.280,00	- 2.080,00
COLLABORAZIONI CO.CO.	-	1.083,00	- 1.083,00
CONSULENZE PROFESSIONALI (QUANTA)	12.000,00	-	12.000,00
COTRIBUTI INPS COLLABORATORI	-	173,28	- 173,28
COTRIBUTI INAIL COLLABORATORI	-	37,29	- 37,29
PUBBLICITA'	23.500,00	23.250,00	250,00
TELEFONICHE	3.860,99	3.653,44	207,55
PASTI E SOGGIORNI - SPESE DI RAPPRESENTANZA	547,50	664,72	- 117,22
SERVIZI E ONERI BANCARI	643,11	705,08	- 61,97
DIRITTI SEGRETERIA CCIAA	153,61	149,00	4,61
ALTRI COSTI PER SERVIZI	274,33	498,66	- 224,33
CONSULENZE TECNICHE	220,00	1.692,00	- 1.472,00
COSTI LETTURE SERVIZIO GAS	5.617,20	3.442,80	2.174,40
CALL CENTRE GAS	1.500,00	1.500,00	-
COSTI CONSULENZE COMMERCIALI	1.481,00	900,00	581,00
COSTI PER AUTORITA'	126,50	139,73	- 13,23
COSTI ACCERTAMENTO GAS - ASTEA	540,00	240,00	300,00

B) Costi della produzione	31/12/2022	31/12/2021	Var.2022-2021
8) Per godimento di beni di terzi	79.942,38	93.483,40	- 13.541,02
AFFITTI E LOCAZIONI	8.061,64	6.681,64	1.380,00
NOLEGGIO FOTOCOPIATRICE	1.779,39	1.370,49	408,90
CANONE CONCESSIONE COMUNE 40 % MARGINE	69.751,35	85.220,54	- 15.469,19
CANONE CONCESSIONE COMUNE 10 % NUOVI LAVORI	350,00	210,73	139,27
9) Per il personale	216.629,64	160.148,23	56.481,41
a) Salari e stipendi	173.703,68	122.888,47	50.815,21
SALARI E STIPENDI	173.703,68	122.888,47	50.815,21
a) Oneri sociali	30.198,95	27.997,76	2.201,19
CONTRIBUTI INPS PERS. DIPENDENTE	29.648,40	27.472,01	2.176,39
CONTRIBUTI INAIL DIPENDENTE	550,55	525,75	24,80
c) Trattamento fine rapporto	12.029,66	8.424,83	3.604,83
TFR	12.029,66	8.424,83	3.604,83
d) Trattamento di quiescenza e simili	-	-	-
e) Altri costi	697,35	837,17	- 139,82
10) Ammortamenti e svalutazioni	31.847,17	29.761,87	2.085,30
a) Amm.to immobilizzazioni immateriali	311,94	221,24	90,70
1) Amm.to costi di impianto e di ampliamento	-	-	-
2) Amm.to costi di ricerca, sviluppo e pubblicità	-	-	-
3) Amm.to dir. brevetto industriale e opere ingegno	311,94	221,24	90,70
4) Amm.to concessioni, licenze, marchi e simili	-	-	-
5) Amm.to avviamento	-	-	-
6) Amm.to altre immobilizzazioni immateriali	-	-	-
b) Amm.to delle immobilizzazioni materiali	31.535,23	29.540,63	1.994,60
1) Amm.to ordinario terreni e fabbricati	-	-	-
2) Amm.to ordinario impianti e macchinario	29.616,12	27.950,60	1.665,52
3) Amm.to ordinario attrezzature	167,89	167,89	-
4) Amm.to ordinario altri beni materiali	1.751,22	1.422,14	329,08
c) Altre svalutazioni delle immobilizzazioni			-
d) Svalutaz. Crediti	-	-	-
11) Var. rimanenze mat.prime, suss. merci			-
12) Accantonamento per rischi			-
13) Altri accantonamenti			-
14) Oneri diversi di gestione	6.699,14	37.930,70	- 31.231,56
IMPOSTA DI BOLLO	68,00	84,00	- 16,00
IMU	228,00	240,00	- 12,00
IMPOSTA REGISTRO	200,00	283,00	- 83,00
TASSA RIFIUTI	195,00	193,00	2,00
IMPOSTE E TASSE VARIE	4.153,54	3.996,56	156,98
DIRITTI CAMERALI	-	129,70	- 129,70
MULTE E AMMENZE INDEDUCIBILI	106,19	266,01	- 159,82
SOPRAVVENIENZE PASSIVE INDEDUCIBILI	-	195,94	- 195,94
OMAGGI A CLIENTI	493,75	334,74	159,01
ARROTONDAMENTI PASSIVI	1,11	-	1,11
SOPRAVVENIENZE PASSIVE DEDUCIBILI	-	6,00	- 6,00
COSTI NON DEDUCIBILI	40,21	106,28	- 66,07
SOPRAVVENIENZE PASSIVE E.E.	0,02	-	0,02
SOPRAVVENIENZE PASSIVE GAS	49,14	32.095,47	- 32.046,33
SOPRAVVENIENZE PASSIVE INDED.(STRAORD.)	1.164,18	-	1.164,18

GESTIONE FINANZIARIA

Complessivamente la gestione finanziaria della società è condizionata dalla politica di distribuzione dividendi delle società partecipate PROMETEO Spa e da DEA Spa.

C) Proventi e oneri finanziari	31/12/2022	31/12/2021	Var.2022-2021
C) Proventi e oneri finanziari	8.778,98	58.749,13	- 49.970,15
15) Proventi da partecipazioni	9.329,39	58.869,44	- 49.540,05
a) Da imprese controllate			-
b) Da imprese collegate			-
c) Altri	9.329,39	58.869,44	- 49.540,05
DIVIDENDI DA PROMETEO	9.329,39	20.061,44	- 10.732,05
DIVIDENDI DA DEA	-	38.808,00	- 38.808,00
16) Altri proventi finanziari	11,74	17,29	- 5,55
a) Da crediti iscritti nelle immobilizzazioni			-
b) Da titoli iscritti nelle immobilizzazioni			-
c) Da titoli iscritti nell'attivo circolante			-
d) Proventi diversi dai precedenti	11,74	17,29	- 5,55
1) Da imprese controllate			-
2) Da imprese collegate			-
3) Da controllanti			-
4) Altri	11,74	17,29	- 5,55
INTERESSI ATTIVI SU DEP. BANCARI	11,74	17,29	- 5,55
INTERESSI ATTIVI SU TITOLI A REDDITO FISSO	-	-	-
INTERESSI ATTIVI DA CLIENTI - DI MORA	-	-	-
INTERESSI ATTIVI DIVERSI	-	-	-
17) Interessi e altri oneri finanziari	- 562,15	- 137,60	- 424,55
a) Da imprese controllate			-
b) Da imprese collegate			-
c) Da controllanti			-
d) Altri			-
INTERESSI PASSIVI FORNITORI	- 562,15	- 137,60	- 424,55

Per quanto ai dividendi di seguito, si dà espresso dettaglio del loro andamento negli anni; per Prometeo dal 2011 in avanti e per DEA dal suo primo esercizio e cioè dal 2017.

Come indicato in premessa i dividendi DEA nell'anno 2021 (relativi all'annualità 2020) non sono stati riconosciuti.

dividendi	ANNO 2022	ANNO 2021	ANNO 2020	ANNO 2019	ANNO 2018	ANNO 2017	ANNO 2016	ANNO 2015	ANNO 2014	ANNO 2013	ANNO 2012
DIVIDENDI PROMETEO	9.329	20.061	12.779	0	10.125	8.368	9.827	27.182	49.481	51.142	25.571
DIVIDENDI DEA	0	38.808	44.681	61.472	35.085	47.460					
TOTALE DIVIDENDI	9.329	58.869	57.460	61.472	45.210	55.828	9.827	27.182	49.481	51.142	25.571

INVESTIMENTI

La società nell'anno ha sostenuto investimenti nel settore GAS il cui importo principale è relativo alla sistemazione della cabina centrale di distribuzione.

A titolo comunque di informazione si evidenzia il totale degli investimenti effettuati negli anni dal 2013 ad oggi.

INVESTIMENTI	ANNO 2022	ANNO 2021	ANNO 2020	ANNO 2019	ANNO 2018	ANNO 2017	ANNO 2016	ANNO 2015	ANNO 2014	ANNO 2013
SETTORE ELETTRICO	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ 44.328,30	€ 45.843,85	€ 235.104,00
SETTORE GAS	€ 57.191,00	€ 23.747,00	€ 14.853,77	€ 28.340,00	€ 11.251,00	€ 21.064,00	€ 19.361,00	€ 11.774,00	€ 13.361,99	€ 36.205,00
TOTALE INVESTIMENTI	€ 57.191,00	€ 23.747,00	€ 14.853,77	€ 28.340,00	€ 11.251,00	€ 21.064,00	€ 19.361,00	€ 56.102,30	€ 59.205,84	€ 271.309,00

SERVIZIO GAS: ELEMENTI DI RILIEVO

Di seguito si riporta l'andamento nel numero delle utenze e dei consumi negli esercizi dal 2017 al 2022.

Dati statistici

CATEGORIA D'USO	TIPOLOGIA PdR			
	Domestico	Condom.	Altri usi	Serv. pubblico
Riscaldamento	-	-	9	1
Uso cottura cibi e/o produzione di acqua calda sanitaria	410	-	22	-
Riscaldamento + cottura cibi + prod. acqua calda sanitaria	1.271	1	33	-
Uso condizionamento	-	-	-	-
Uso condizionamento + riscaldamento	-	-	-	-
Uso tecnologico	-	-	1	-
Uso tecnologico + riscaldamento	-	-	17	-
Totale utenti	1.681	1	82	1
Totale consumi Smc	1.295.007	4.302	648.955	14.611

RIEPILOGO ANNUALE	ANNO 2022	ANNO 2021	ANNO 2020	ANNO 2019	ANNO 2018	ANNO 2017
Numero utenti	1.765	1.758	1.758	1.753	1.744	1.730
Gas distribuito	1.962.875	2.339.434	2.004.997	2.021.509	2.185.071	1.970.638

Altri dati sulla rete di distribuzione GAS

Di seguito si riporta la consistenza fisica riguardante il servizio distribuzione GAS gestito dall'ASP nel Comune di Polverigi conteggiata al 31 dicembre 2022:

- Lunghezza rete Bassa Pressione per 7.810 m;
- Lunghezza rete Media Pressione per 28.380 m.

Contatori elettronici gas

L'ASP, in qualità di gestore del servizio di distribuzione e misura del gas, ha avviato la sostituzione dei contatori gas tradizionali con smart meter, in forza dell'adeguamento alle norme stabilite dall'Autorità di Regolazione per Energia Reti e Ambiente (ARERA) che, oltre a definire le modalità temporali del programma di sostituzione, stabiliscono anche i requisiti minimi e le funzionalità di cui i nuovi contatori elettronici del gas devono disporre.

L'operazione sostitutiva ha inizialmente coinvolto i contatori di maggiore portata (classe G40 e superiore) ed è stata progressivamente estesa successivamente ai contatori di calibro intermedio e, dal 2013, ai contatori gas di minore portata per usi domestici (classe G4-G6). Non sono mancati aggiornamenti al piano di sostituzione, viste le difficoltà attuative, come riportato nell'Allegato A alla delibera 631/2013/R/gas del 27 dicembre 2013, come modificato dalle deliberazioni 651/2014/R/gas, 117/2015/R/gas, 554/2015/R/gas, 821/2016/R/gas e 669/2018/R/gas: in breve il target da raggiungere è del 50% di smart meter gas di classe G4-G6 in servizio entro il 2018, dovendo aver completato per quella data l'installazione degli smart meter gas delle classi superiori. Essendo la casistica varia, riportiamo di seguito la disposizione disciplinante il seguente programma temporale:

- a) con riferimento ai punti di riconsegna con classe del gruppo di misura maggiore di G40, 100% dei punti di riconsegna esistenti alla data del 29 febbraio 2012;
- b) con riferimento ai punti di riconsegna attivi con classe del gruppo di misura uguale a G40:
 - il 95% entro il 31 dicembre 2013;
 - il 100% entro il 31 dicembre 2014;
- c) con riferimento ai punti di riconsegna attivi con classe del gruppo di misura uguale a G25 e G16:
 - il 25% entro il 31 dicembre 2013;
 - il 60% entro il 31 dicembre 2014;
 - il 100% entro il 31 dicembre 2015;
- d) con riferimento ai punti di riconsegna attivi con classe del gruppo di misura uguale a G10:
 - il 15% entro il 31 dicembre 2014;
 - il 30% entro il 31 dicembre 2015;
 - il 50% entro il 31 dicembre 2016;
 - l'85% entro il 31 dicembre 2017;
 - il 100% entro il 31 dicembre 2018
- e) con riferimento ai punti di riconsegna con classe del gruppo di misura minore o uguale a G6 esiste una differenziazione in funzione del numero di clienti serviti dalle imprese di distribuzione, non prevedendosi obblighi per le imprese come ASP che attualmente servono meno di 50.000 utenti. Il riferimento per le imprese con clienti finali compreso tra 50.000 e 100.000 al 31 dicembre 2015 prevede comunque:
- f) l'8% in servizio entro il 31 dicembre 2018;
- g) l'85% in servizio entro il 31 dicembre 2023.

Attualmente sono stati sostituiti 24 contatori, di cui 3 di classe G16, 7 di classe G10, 2 di classe G25, 7 di classe G40 e 5 di classe superiore.

Per l'acquisto e la sostituzione dei contatori, si è proceduto in accordo con le altre aziende distributrici locali, nell'effettuare una gara congiunta che ha permesso di individuare un unico fornitore: la ditta Fiorentini Spa.

SVILUPPO DELLA DOMANDA E ANDAMENTO DEI MERCATI ENERGETICI¹

Quadro Macroeconomico

Nel 2022, dopo un anno caratterizzato a livello globale da una significativa ripresa economica successiva alla crisi sanitaria, si è assistito ad un rallentamento della crescita conseguente allo scoppio del conflitto russo ucraino.

L'instabilità del contesto geopolitico e la volatilità dei mercati hanno contribuito negativamente allo sviluppo economico, che già nell'ultima parte del 2021 risultava segnato dalle difficoltà di approvvigionamento delle materie prime e dal rialzo del prezzo delle commodities energetiche.

In linea generale, il tessuto macroeconomico internazionale ha risentito dell'andamento al rialzo dell'inflazione, causato soprattutto dagli elevati costi dell'energia e dall'orientamento restrittivo delle politiche monetarie adottate. La crisi energetica, deteriorata dei rapporti tra Russia ed Europa, ha avuto ripercussioni soprattutto sulla sicurezza degli approvvigionamenti, a causa delle minacce di interruzione delle forniture di materie prime russe; di conseguenza l'Italia ha subito una riduzione delle importazioni di gas proveniente da Mosca di quasi il 52% rispetto al 2021, sostituire da diverse fonti di approvvigionamento di gas, tramite accordi ed alleanze con nuovi partner e rotte commerciali.

Tali turbolenze hanno notevolmente contribuito all'aumento dei prezzi delle commodities energetiche, determinando, a catena, effetti su tutti i comparti produttivi nazionali e sulle famiglie. Conseguentemente, nel corso del 2022 i prezzi al consumo sono cresciuti in media dell'8,1%, principalmente a causa dell'evoluzione della componente energetica.

In questo scenario, l'OCSE ha stimato che nel 2022 il PIL mondiale sia cresciuto del 3,1%, registrando una contrazione di 2,8 punti percentuali rispetto al 2021.

Per quanto riguarda il commercio internazionale, anche nel corso del 2022 è continuato l'andamento altalenante osservato nel corso dell'anno precedente, con un calo consistente nei primi mesi del 2022, principalmente determinato dalla diminuzione degli scambi con l'estero dei paesi emergenti come Brasile, Cina, India e Russia; tale trend si è mantenuto anche nel secondo trimestre dell'anno, per poi crescere nei mesi estivi, quando gli scambi commerciali si sono incrementati ad un ritmo sostenuto. Il 2022 si è concluso con un rallentamento del commercio internazionale, che fa ipotizzare un possibile protrarsi di tale evoluzione anche nel corso dell'anno 2023.

Complessivamente, nel 2022 gli scambi commerciali hanno riportato un valore positivo del 5,6%, mentre l'anno precedente il valore si era attestato all'11,2%.

Seppur meno intensa del 2021, anche nel corso del 2022 la crescita economica dei maggiori Paesi avanzati è stata positiva.

In particolare, il Regno Unito ha riportato nuovamente l'aumento del Pil più sostenuto, pari al 4,4%, nonostante sia, secondo le previsioni, tra i Paesi del G7 che più rischia di entrare in recessione nei prossimi mesi, come conseguenza dei valori elevati di inflazione e tassi di interesse.

Con riguardo ai paesi avanzati, nel 2022 il PIL del Giappone è risultato essere quello con la crescita più contenuta, attestandosi all'1,6% rispetto all'anno precedente, mentre gli Stati Uniti hanno osservato un aumento del PIL pari all'1,8% rispetto all'anno precedente (previsionale su dati OCSE).

Le stime disponibili mostrano, in linea generale, un incremento anche relativamente alle economie emergenti, ad eccezione della Russia che risulta in forte controtendenza, con una crescita del PIL negativa pari al 5,5%, diretta conseguenza dell'impatto sull'economia delle sanzioni inflitte a seguito dell'invasione dell'Ucraina.

La Cina, che nel 2021 aveva registrato una delle espansioni più rilevanti in termini di PIL (8,1%), nel corso del 2022 subisce l'effetto sull'economia delle politiche zero Covid e dell'inasprimento dei rapporti commerciali con l'Occidente, registrando una crescita del PIL pari al 3,0%.

Andamento positivo anche con riguardo all'India (PIL 6,6% previsionale su dati OCSE, valore più alto tra i paesi emergenti), e al Brasile (PIL 2,2% previsionale su dati OCSE).

Le stime sulle proiezioni dell'economia dell'Area Euro indicano un rialzo del PIL per il 2022 del 3,3% rispetto al 2021. La crescita ha riguardato tutti i trimestri dell'anno, mostrando un rallentamento nella parte finale, cresciuta solamente dello 0,1% rispetto al trimestre precedente. L'espansione economica è stata particolarmente vigorosa durante i mesi estivi grazie soprattutto agli impulsi forniti al settore dei servizi dalla riapertura dell'economia e dalle misure di sostegno adottate dai governi. Tuttavia, la crisi energetica e le

¹ Fonte Bilancio 2022 EstraPrometeo con riferimenti tratti da: ISTAT – Ministero Ambiente e sicurezza energetica - Bollettino economico Banca d'Italia – International Energy Agency – Unem – Newsletter GME – Il Sole 24 ore mercati – Staffetta Quotidiana – Accordo OPEC - Terna

dinamiche inflattive al rialzo hanno determinato incertezza e comportato un rallentamento dell'attività economica dell'eurozona, facendo decelerare il Pil nel terzo trimestre del 2022.

In tale contesto, secondo stime preliminari, il PIL italiano del 2022 è cresciuto a ritmi ancora sostenuti, attestandosi al 3,9%, mostrando un andamento legato, nella prima parte dell'anno, alla risalita dei contagi dovuti alla diffusione della variante Omicron, all'incremento dei costi energetici ed agli effetti dell'invasione russa dell'Ucraina. L'espansione è stata più rilevante nei mesi estivi, sostenuta principalmente dalla domanda nazionale, mentre ha mostrato un indebolimento a volgere dell'anno, come conseguenza degli elevati prezzi energetici e dell'attenuazione della ripresa dei settori commercio, trasporti e servizi ricettivi, che erano quelli più colpiti dalla pandemia.

La spesa delle famiglie riflette l'andamento del PIL durante l'anno: infatti, mentre nel terzo trimestre la domanda interna è stata sostenuta prevalentemente da tale comparto di spesa e, in misura più contenuta, dagli investimenti, negli ultimi mesi dell'anno i consumi si sono indeboliti, riflettendo il basso livello di fiducia dei consumatori. È diminuita invece la propensione al risparmio, che si è così riportata su valori osservati prima della crisi sanitaria. Nel corso del 2022 sono intervenuti diversi provvedimenti governativi per calmierare i prezzi dei beni energetici, mitigare l'impatto dello shock inflazionistico sul potere di acquisto delle famiglie ed evitare l'aumento della diseguaglianza nei redditi.

Con riferimento invece al mercato italiano del lavoro, il 2022 ha rappresentato un bilancio occupazionale ampiamente positivo, con 380.000 posizioni lavorative create (valori superiori ai livelli pre crisi sanitaria) ed un indebolimento osservabile soltanto verso la parte finale dell'anno.

La produzione industriale in Italia ha seguito un andamento altalenante nel corso del 2022, con un primo trimestre in negativo, già influenzato dall'incremento dei costi energetici ed un secondo trimestre in espansione. A conclusione, negli ultimi due trimestri dell'anno la produzione è tornata a diminuire per effetto dei costi dell'energia ancora elevati e dell'indebolimento della domanda. In particolar modo, a partire dai mesi estivi del 2022 i comparti produttivi in maggiore flessione sono stati quelli con il più intenso impiego di input energetici, i quali hanno risentito dei prezzi eccezionalmente alti.

Ad esclusione dell'ultimo trimestre dell'anno, che ha riflettuto le incertezze legate al contesto macroeconomico, per quanto riguarda il mercato immobiliare del 2022, esso ha continuato il trend positivo iniziato alla metà del 2020, mantenendo alto sia il numero di compravendite di abitazioni che i prezzi.

Con riguardo invece agli scambi con l'estero, nel primo trimestre del 2022 le esportazioni sono aumentate in modo rilevante, sostenute dalla componente dei beni, invertendo la rotta rispetto agli ultimi mesi del 2021. La crescita si è mantenuta, seppure in maniera più discreta, anche nel secondo trimestre dell'anno, con il volume delle vendite di beni in diminuzione. A sostenere principalmente le esportazioni sono stati i mercati extra europei – in particolare Stati Uniti e Cina – mentre risulta un rallentamento nelle vendite nei principali partner dell'area europea.

Le importazioni hanno avuto un andamento simile, presentando differenze solo nel terzo trimestre, con i volumi dei beni e servizi importati cresciuti ad un ritmo sostenuto in tutti i trimestri di competenza.

Nei primi mesi del 2023, il quadro macroeconomico dell'Italia ha continuato a migliorare, influenzato positivamente dalla significativa riduzione dei prezzi delle materie prime energetiche, che lentamente si sono riportati su valori che non si registravano da ottobre 2021. Contemporaneamente, la pressione inflazionistica ha iniziato lentamente a frenare, attestandosi a gennaio 2023 al +10,1% rispetto allo stesso periodo del 2022, principalmente per effetto dell'inversione di tendenza dei beni energetici regolamentati

Politica Monetaria

L'ultimo biennio è risultato particolarmente movimentato per la politica monetaria. Alle prese con la crisi pandemica, le principali Autorità europee e mondiali hanno di fatto avuto come priorità assoluta la spinta dell'economia. Per tale motivo la politica monetaria dei principali paesi europei e mondiali è stata a lungo molto espansiva. I tassi di riferimento sono stati tenuti ai minimi storici, affiancati da altri strumenti come operazioni di rifinanziamento a lungo termine e un massiccio acquisto di titoli.

Questo orientamento è stato prima fermato e poi invertito proprio nel 2022. La rapida ripresa post-pandemia e la guerra in Ucraina hanno fatto crescere l'inflazione, riportandola al centro dell'attenzione.

Dall'inizio dell'anno, l'attività economica globale ha mostrato segnali di rallentamento dovuti alla diffusione della variante Omicron del coronavirus e, successivamente, all'invasione dell'Ucraina da parte della Russia.

L'inflazione è salita pressoché ovunque, continuando a riflettere i rialzi dei prezzi dell'energia, le strozzature dal lato dell'offerta e, soprattutto negli Stati Uniti, la ripresa della domanda.

In questo quadro globale caratterizzato da un'inflazione eccezionalmente alta, dall'incertezza legata al conflitto in Ucraina e più in generale da un indebolimento della crescita mondiale, in molte economie avanzate si è registrata, attraverso cospicui e ripetuti incrementi del tasso di interesse di riferimento, una forte accelerazione del processo di normalizzazione delle politiche monetarie che aveva avuto inizio alla fine del 2021.

Negli Stati Uniti, nei primi tre trimestri dell'anno 2022, la politica monetaria della Federal Reserve è divenuta più restrittiva accelerando il processo di graduale riduzione già avviato nel 2021. In particolare, a partire da marzo, la Fed ha sempre rivisto al rialzo l'intervallo obiettivo del tasso sui federal funds arrivando a collocarlo tra il 3,0% e il 3,25% a settembre.

Solo nell'ultimo trimestre dell'anno, seppur ancora crescita, si è assistito ad una riduzione del ritmo di aumento dei tassi di riferimento portandoli a un livello tra il 4,25 e il 4,5 per cento.

Allo stesso modo, nel Regno Unito, la Bank of England ha proseguito nell'applicazione di una politica monetaria restrittiva sia attraverso ripetuti aumenti del tasso di interesse di riferimento, sia attraverso l'avvio di una fase di vendita di titoli governativi che proseguirà a un ritmo definito di volta in volta sulla base delle condizioni di mercato.

Nell'area Euro, per tutto il 2021 la BCE ha ritenuto il mantenimento di condizioni di finanziamento favorevoli condizione essenziale per assicurare il proseguimento della ripresa. Con il passare dei mesi, in uno scenario caratterizzato da stagnazione economica e prezzi in forte rialzo, anche la Bce è stata costretta ad intervenire invertendo il trend espansivo di politica monetaria. A luglio 2022, per contenere le crescenti pressioni inflazionistiche sono stati bloccati gli acquisti di titoli di Stato e sono stati ritoccati al rialzo (per la prima volta dopo oltre un decennio) i tassi d'interesse. In particolare, il Consiglio direttivo della BCE ha deciso un primo aumento di 50 punti base in luglio e un secondo di 75 in settembre, portando il tasso sulle operazioni di rifinanziamento principali, quello sulle operazioni di rifinanziamento marginale e quello sui depositi overnight presso l'Eurosistema a 1,25, 1,50 e 0,75 per cento, rispettivamente.

Nelle riunioni di ottobre e dicembre il Consiglio direttivo della BCE ha ulteriormente aumentato i tassi ufficiali, rispettivamente di 75 e 50 punti base, portando a 2,5 punti l'incremento complessivo da luglio e ha comunicato che dovranno ancora aumentare significativamente e a un ritmo costante per favorire un ritorno tempestivo dell'inflazione all'obiettivo di medio termine. Nella riunione di dicembre il Consiglio ha infine annunciato i criteri in base ai quali procederà alla normalizzazione delle consistenze in titoli detenuti dall'Eurosistema a fini di politica monetaria. In particolare, dall'inizio di marzo il portafoglio del programma di acquisto di attività finanziarie (Asset Purchase Programme, APP) sarà ridotto a un ritmo misurato e prevedibile, mentre il pieno reinvestimento dei titoli in scadenza del programma di acquisto di titoli pubblici e privati per l'emergenza pandemica (Pandemic Emergency Purchase Programme, PEPP) proseguirà almeno sino alla fine del 2024.

Andamento del mercato energetico

Il 2022 è stato un anno complesso per il mercato del petrolio, che ha proseguito il trend altalenante del biennio precedente, caratterizzato inizialmente dal blocco delle attività economiche a causa della crisi sanitaria e, successivamente, dalla ripresa repentina, che si è tradotta in un incremento della domanda e dei prezzi. Le pressioni sui mercati energetici, di fatto antecedenti all'invasione russa dell'Ucraina, hanno avuto conseguenze anche sul mercato del petrolio, delineando un anno fatto di estrema volatilità e prezzi in ascesa.

Mentre nel corso del 2021 la domanda di petrolio aveva avuto una rapida ripresa arrivando a superare la soglia dei 100 milioni barili al giorno nell'ultimo trimestre dell'anno, le attuali incertezze pesano sulle attese per il 2022, che dovrebbe chiudersi in media annua a 99,4 milioni di barili/giorno, risultato inferiore rispetto alle stime precedentemente previste.

Le turbolenze nel settore energetico hanno riguardato tutti i combustibili fossili, determinando in particolare prezzi del petrolio superiori a 100 dollari al barile nella prima metà del 2022, poi diminuiti nella seconda parte dell'anno. Tale flessione, oltre che dall'indebolimento delle attività economiche e dalle incertezze geopolitiche, è stata in parte determinata dall'inasprimento delle restrizioni cinesi connesse al rialzo dei casi di coronavirus, che di fatto hanno alimentato i timori di nuovi crolli della domanda. L'anno si è chiuso con il Brent intorno agli 80 dollari al barile. Tale livello di quotazione si è protratto anche a gennaio 2023,

mostrandosi in linea con i prezzi registrati all'inizio dello scorso anno, quando tuttavia tali numeri sottintendevano un crescendo di tensioni, determinato principalmente dallo squilibrio domanda-offerta. A dicembre 2022, il Consiglio dell'Unione europea ha fissato un tetto al prezzo del petrolio greggio proveniente o esportato dalla Russia a 60 dollari al barile, prevedendo una revisione bimestrale del meccanismo per rispondere alle sopraggiunte condizioni di mercato. A tale decisione è seguita il divieto da parte di Mosca di vendere petrolio all'estero, a partire dal 1° febbraio 2023 e per cinque mesi, nel caso in cui la vendita dovesse avvenire secondo le regole sul tetto al prezzo, al netto di autorizzazioni speciali. Ad incidere inoltre sulle dinamiche di formazione dei prezzi del petrolio è stata la decisione dell'OPEC Plus35 di tagliare la produzione di 2 milioni di barili al giorno fino alla fine del 2023, come conseguenza delle prospettive di calo della domanda globale. Il taglio ai livelli di produzione, il più forte dal 2020, è stato confermato a dicembre 2022 per fronteggiare l'instabile situazione internazionale. Secondo l'Agenzia Internazionale per l'Energia (IEA), nel 2023 il consumo di greggio raggiungerà la cifra record di 101,7 milioni di barili giornalieri (99,7 milioni nel 2022), grazie soprattutto alla fine delle restrizioni anti-Covid in Cina. Secondo l'IEA, la fonte principale di incremento è rappresentata dalla domanda di carburante per gli aerei. Tuttavia, l'Agenzia mette in guardia dal possibile squilibrio tra domanda e offerta a inizio 2023, derivante dalle sanzioni occidentali sul petrolio russo, con il diesel tra i prodotti più a rischio.

Per quanto riguarda invece la borsa elettrica, il prezzo di acquisto dell'energia ha proseguito il trend rialzista avviato nel 2021, culminando nel 2022 a 303,95 €/MWh e in aumento del 142,3% rispetto all'anno precedente. Ad impattare in maniera significativa sul brusco rialzo dei prezzi elettrici sulle principali borse europee sono state le conseguenze del conflitto russo-ucraino e le ripercussioni che tale evento ha determinato sulle dinamiche di formazione dei prezzi delle commodities energetiche. In particolare, in Italia il PUN ha mostrato un andamento fortemente legato all'escalation dei prezzi del gas, subendo inoltre le conseguenze dei bassi livelli di offerta nazionale idroelettrica, in presenza di un forte livello di siccità. La crescita del PUN è stata particolarmente significativa nel terzo trimestre dell'anno, in corrispondenza dell'accentuarsi delle tensioni, del taglio delle forniture russe e della conseguente impennata dei prezzi del gas. L'ultima parte dell'anno ha registrato invece una tendenza al ribasso dei prezzi dell'energia elettrica, legata alla riduzione delle quotazioni del gas.

Il 2022 ha segnato una leggera contrazione dei volumi di energia elettrica scambiati sul Mercato del Giorno Prima (MGP) riportando un valore pari a 289,2 TWh (-0,4% rispetto al 2021). Gli scambi over the counter scambiati sulla PCE e nominati sul MGP restano esigui ma ai massimi dal 2020, con un valore pari a 78,3 TWh, in aumento del 13,2%. I volumi scambiati in Borsa si attestano invece a 210,9 TWh, con una diminuzione del 4,7% rispetto al 2021.

Una importante dinamica al rialzo è stata osservata nel corso del 2022 con riferimento alla quotazione del gas naturale al Punto di Scambio Virtuale (PSV), salita su livelli record pari a 125,4 €/MWh (+78 €/MWh sul 2021). Il trend rialzista, avviato già a partire dall'ultimo trimestre del 2021, ha caratterizzato tutto l'anno, toccando il picco massimo ad agosto con 228,3 €/MWh, per poi riportarsi su valori più bassi nell'ultimo trimestre dell'anno. L'andamento risulta analogo con le quotazioni dei principali hub europei, con il TTF che ha aggiornato nel 2022 il massimo assoluto a 124,7 €/MWh, aumentando di 78 €/MWh rispetto al 2021. Lo spread PSV-TTF si è attestato a 0,7€/MWh, contro i 0,5 €/MWh dell'anno precedente.

Infine, guardando i prezzi dei beni energetici con riguardo al 2023, a gennaio il PUN sulla borsa elettrica italiana è sceso ai minimi da ottobre 2021 a 174,49 €/MWh, in calo del 22,3% su gennaio 2022. Tale andamento beneficia direttamente dei prezzi del gas al PSV, anche essi ai minimi dallo stesso periodo (69€/MWh).

Il 2023 è iniziato con un forte calo della domanda totale di gas, che risulta in diminuzione del 22% confrontato allo stesso periodo dell'esercizio precedente, e ai minimi da oltre vent'anni per il mese di gennaio. Analizzando la domanda per settore di consumo, il calo si è registrato sia con riguardo al comparto civile che al comparto industriale; tuttavia, con riferimento a quest'ultimo, vi è da segnalare una ripresa nella domanda giornaliera, in corrispondenza di un andamento al ribasso dei prezzi all'ingrosso. È proseguita anche con l'avvio del nuovo anno la riconfigurazione delle fonti di approvvigionamento: sulla scia della tendenza iniziata nel 2022, le importazioni russe sono state infatti superate da quelle provenienti dall'Algeria, dal Nord Europa, dall'Azerbaijan e dall'import di Gnl.

Panoramica sui mercati italiani di riferimento

Il mercato del gas naturale

GAS NATURALE (Milioni mc)	Esercizio 2022	Variazione %
Importazioni	68.664	-4,2
Produzione Nazionale	3.127	+0,1

Erogazioni da stoccaggi	9.152	-18,9
Totale immesso	80.943	-6
Servizi e usi residenziali	28.920	-13,2
Usi industriali	11.922	-15,2
Usi termoelettrici	25.180	-3,1
Esportazioni, reti di terzi e consumi di sistema	2.964	+2,7
Totale domanda	68.985	-9,5
Iniezioni negli stoccaggi	11.958	+21,6
Totale prelevato	80.943	-6

Nel 2022 i consumi di gas naturale in Italia sono risultati in calo del 9,5% rispetto al 2021 (anno che ha fatto registrare il livello più alto dell'ultimo decennio), attestandosi a 68.985 milioni di mc, come diretta conseguenza del rialzo dei prezzi delle materie prime e delle temperature più miti.

La flessione nei consumi ha riguardato tutti i settori di distribuzione, con un calo più marcato per quanto riguarda il comparto industriale, che si è attestato a 11.922 milioni di mc consumati (-15,2%), seguito dal settore dei servizi e usi residenziali a 28.920 milioni di mc (-13,2%), mentre è stata meno marcata la flessione nel termoelettrico con 25.180 milioni di mc (-3,1%). Hanno confermato l'andamento positivo le esportazioni e gli altri consumi, con 2.964 milioni di mc (+2,7%).

Dinamiche analoghe anche sul lato dell'offerta, con la produzione nazionale che è rimasta invariata rispetto al 2021 con 3.127 milioni di mc (+0,1%), mentre si registra un importante calo delle importazioni, che si sono attestate a 68.664 milioni di mc (-4,2%). Particolarmente significativa risulta la distribuzione dei flussi per tipologia e per punti di ingresso, che riflette le anomalie causate dal conflitto in corso, con le interruzioni delle forniture russe e la diversificazione delle fonti di approvvigionamento messa in atto dall'Italia. L'import tramite gasdotto nel corso del 2022 è diminuito ed è stato in larga parte determinato dalla riduzione dei flussi dalla Russia a Tarvisio (-61%) e dalla contrazione dei flussi dalla Libia a Gela (-18,6%). In significativo aumento invece i flussi dall'Algeria verso Mazara (+11,3%), che è risultato essere il gasdotto più utilizzato nell'anno in termini di approvvigionamento. Sono cresciute del 42% le importazioni dall'Azerbaijan a Melendugno, con il gasdotto TAP al secondo anno di attività, e del 242% dall'Europa settentrionale verso Passo Gries.

Un consistente aumento dei flussi ha riguardato tutti i terminali rigassificatori, con Cavarzere (VE) a +13% e Livorno (LI) a +162% ai loro massimi storici, mentre Panigaglia (SP) risulta in crescita del 108%.

Nel 2022 nel Mercato a Pronti del Gas (MP-GAS) gestito dal GME, gli scambi complessivi hanno continuato a salire, toccando il loro massimo storico di 175 TWh, in aumento del 35% rispetto al 2021, con un picco mensile del 42% a luglio.

Per il secondo anno consecutivo, l'incremento dei volumi è stato sostenuto dai mercati day-ahead.

Il mercato dell'energia elettrica

Nel 2022 la richiesta di energia elettrica in Italia è diminuita dell'1% rispetto all'anno precedente, attestandosi a 316,8 TWh (contro i circa 320 TWh del 2021).

BILANCIO ENERGIA ELETTRICA (TWhh)

Energia elettrica (TWh)	Esercizio 2022	Esercizio 2021	Variazione %
1) Produzione netta (di cui):	276,373	280,045	-1,3
- Termoelettrica	193,287	182,234	6,1
- Idroelettrica	27,959	44,878	-37,7
- Fotovoltaica	27,552	24,633	11,8
- Eolica	20,358	20,724	-1,8
- Geotermica	5,444	5,535	-1,6
2) Saldo netto import/export	42,987	42,79	0,5
3) Consumo pompaggi	2,533	2,916	-13,1
Totale domanda (=1+2-3)	316,827	319,919	-1,0

La produzione totale netta destinata al consumo, registrando una diminuzione dell'1,2% con 273,840 TWh, ha soddisfatto l'86,73% della richiesta di energia elettrica nazionale (valore pressoché uguale al 2021). La leggera contrazione della domanda di energia elettrica è la risultante di un anno che ha avuto variazioni positive nella prima parte dell'anno e negative a partire dal mese di agosto, come conseguenza delle misure di contenimento dei consumi elettrici, del caro prezzi che ha caratterizzato i mercati dell'energia e delle temperature miti registrate nei mesi autunnali e invernali.

Dal lato della produzione si nota un andamento negativo in relazione alla generazione idroelettrica, la quale infatti, con 27,959 TWh risulta in diminuzione del 37,7% rispetto all'anno precedente. In calo anche la produzione eolica con 20,358 TWh (-1,8%) e quella geotermica con 5,444 TWh (-1,6%).

Le altre componenti sono protagoniste di un trend al rialzo: la produzione termoelettrica riporta infatti un dato positivo, con 193,287 TWh ed un incremento del 6,1% rispetto all'esercizio precedente. Anche la produzione fotovoltaica risulta in aumento, con 27,552 TWh ed una variazione positiva dell'11,8% rispetto al 2021.

STATO DEL SERVIZIO DISTRIBUZIONE GAS

Gara per l'affidamento del servizio di distribuzione gas

Il settore della distribuzione gas è ancora in una fase di stallo per quanto concerne le gare d'ATEM. Rispetto al passato sembra che diversi siano i movimenti in atto anche se un quadro aggiornato lo si è riuscito ad avere dai dati ufficiali ARERA non proprio aggiornatissimi.

Un'accelerazione si immaginava potesse arrivare dal DDL Concorrenza 2021 che ha introdotto regole ulteriori di trasparenza e ritorno degli investimenti nelle procedure di affidamento del servizio di distribuzione del gas per favorire lo svolgimento delle gare. In particolare, sono stati introdotti incentivi in favore dell'ente locale al fine di procedere in maniera tempestiva allo svolgimento delle gare, soprattutto con riguardo alla valutazione economica delle reti e degli impianti di distribuzione.

Tali incentivi presuppongono che le reti e impianti di proprietà degli enti locali (o loro società patrimoniali, dette "società degli asset") vengano trasferite al nuovo gestore, o messe in vendita contestualmente alla gara, e che saranno valorizzate allo stesso modo dei beni di proprietà del gestore uscente, cioè in base al valore di ricostruzione a nuovo (VIR) e non più al valore contabile (cosiddetta RAB) che risulta verosimilmente inferiore al primo; viene così eliminata un'asimmetria da tempo evidenziata e sollecitata dalle associazioni degli enti locali.

L'Arera nell'atto n. 82/2022, ricorda che 134 stazioni appaltanti su un totale di 172 (ridotte da 177 ambiti iniziali a seguito accorpamenti di Atem) si erano accreditate alla piattaforma informatica allo scopo predisposta; 97 stazioni appaltanti avevano avviato l'iter previsto per la valutazione degli scostamenti VIR-RAB; 27 avevano inviato la documentazione di gara.

Le **gare espletate**², con un aggiudicatario, **sono 8**: Milano 1: aggiudicatario Unareti-Gruppo A2A; Torino 2: Italgas Reti-Gruppo Italgas; Belluno: Italgas Reti; Aosta: Italgas Reti; Torino 1: Italgas Reti; Napoli 1:2i Rete Gas; Udine 2: Acegas-APS-Amga (Gruppo Hera); La Spezia: Italgas Reti.

Le **gare in corso**, con scadenze entro il 2022, adottando procedura ristretta (con domanda di partecipazione) o procedura aperta (con presentazione di offerta, ove un operatore gestisca più del 60% dei punti di riconsegna nell'ambito), sono, salvo errori od omissioni, **8** e riguardano gli ATEM di: Biella, procedura aperta, termine 30.12.2022; Cremona 2 e Cremona 3, procedura aperta, 30.11.2022; Lodi 1, procedura ristretta, 30.9.2022; Monza-Brianza 1, procedura ristretta, 28.10.2022; Rimini, procedura aperta, 30.9.2022; Varese 2, procedura ristretta, 30.12.2022; Varese 3: procedura ristretta, 31.12.2022; Vicenza 4: procedura ristretta, 30.11.2022.

Le **gare che potrebbero** riprendere il loro percorso entro il 2023, sono quelle i cui termini erano stati sospesi in attesa della definizione della procedura VIR-RAB o della valorizzazione a VIR di reti e impianti di proprietà comunali. L'approvazione della "legge concorrenza", art. 6.1, mette ora la stazione appaltante nelle condizioni di riprendere l'iter. Trattasi, salvo errori od omissioni, di **12** ATEM che riguardano: Bergamo 2, stazione appaltante Comune di Lovere; Bergamo 3, Comune di Dalmine; Brescia 1, Comunità Montana Valle Camonica; Como 1, Provincia di Como; Genova 2, Comune di Chiavari, bando annullato da TAR Liguria; Milano 3, Comune di Rozzano; Milano 4, Comune di Cassano d'Adda; Potenza 2, Comune di Potenza; Prato, Comune di Prato; Trieste, Comune di Trieste; Verona 2, Comune di Villafranca di Verona; Vicenza 3, Comune di Schio.

Quante ancora le società di distribuzione gas operanti sul territorio nazionale, e quante sono quelle che possono partecipare?

Dalla relazione annuale dell'Autorità, si apprende che **nel 2021 sono 188; erano 193 nel 2020, 208 nel 2018, 228 nel 2013**. Operazioni societarie di compravendita hanno ridotto (e ridurranno) il numero degli operatori. L'Autorità ricorda che dei 188 citati, 6 sono operatori molto grandi (oltre 500.000 clienti), 20 sono medi operatori (50.000-100.000 clienti), 91 piccoli (100.000-50.000), 49 piccolissimi (meno di 5.000 clienti). Il numero dei distributori è destinato a ridursi ancora, nel medio e lungo periodo, stante la capacità organizzativa e finanziaria che richiede la partecipazione alle gare.

² Riferimenti presi da: *Legge concorrenza: quali le novità per le gare Atem distribuzione gas* S. Prandi (www.public-utilities.it 8/8/2022)

Tra gli obblighi a carico del gestore uscente (ex art. 14 del D. Lgs. 164/2000) quello di fornire le informazioni necessarie alla predisposizione del bando, entro un termine che non può essere superiore a 60 giorni. Di fronte ad inadempienza, l'ente locale può imporre una sanzione amministrativa pecuniaria.

L'ASP, dal canto suo, ha trasmesso al Comune di Ancona la documentazione informativa obbligatoria ex art. 4 comma 1 del DM 226/11 aggiornandola quando questa è stata richiesta.

RAPPORTO CON I SOCI

RAPPORTI CON IL COMUNE DI POLVERIGI

Nel corso dell'esercizio 2022 il rapporto intrattenuto da A.S.P. con l'ente controllante, Comune di Polverigi, ha visto l'azienda riconoscere allo stesso Comune gli importi relativi alla concessione per il servizio GAS.

Concessione questa, rettificata con delibera di Consiglio Comunale n. 54 del 29/06/2006, che ha visto aumentare dal mese di giugno 2006 la percentuale dal 30 al 40 % sul margine lordo conseguito e mantenendo al 10% la percentuale relativa al ricavo relativo ai nuovi lavori di allaccio.

Questo ha significato per A.S.P. imputare tra i costi di esercizio i seguenti importi:

Descrizione	Importo
SETTORE GAS	
Canone concessione 40 % sul margine lordo	69.751 €
Canone concessione 10 % su nuovi lavori	350 €
TOTALE COMPETENZE COMUNE PER LE CONCESSIONI	70.101 €

Oltre al suddetto importo per le concessioni A.S.P. ha riconosciuto al Comune di Polverigi il seguente ulteriore importo:

- per canone di affitto 5.302 €

RAPPORTI CON ASTEA

Il rapporto intrattenuto con il socio ASTEA spa si limita oggi, diversamente dal passato, alla gestione del servizio di manutenzione delle reti, attivazione nuovi allacci e la gestione dei servizi tecnologici e amministrativi a supporto del solo servizio per il GAS metano.

Il precedente contratto, rinnovato in data 12 maggio 2010 prevedeva un importo fisso annuo oltre a corrispettivi legati agli investimenti fatti (contratto rinnovabile tacitamente di anno in anno). Tale contratto, scaduto in data 31.07.2015 è stato rinnovato per permettere la definizione degli accordi relativi al conferimento del ramo distribuzione elettrico in DEA. Contestualmente sono stati rivisti e aumentati gli importi riconosciuti per il servizio GAS.

Descrizione	Importo
SETTORE GAS	
Contratto appalto fisso	33.600 €
Nuovi investimenti rete e relativi allacci	53.964 €
TOTALE GESTIONE GAS	87.564 €

Proposte dell'Amministratore Unico all'assemblea dei soci

Signori soci,

il bilancio della Vostra società, riportato di seguito con la nota integrativa, al 31 dicembre 2022 chiude con un **utile di € 22.035**.

Se concordate con i criteri seguiti nella redazione del bilancio e con i criteri valutativi adottati, Vi invitiamo ad approvare le seguenti deliberazioni

L'assemblea dei soci

- preso atto della relazione dell'amministratore unico sulla gestione;
- esaminato il bilancio al 31 dicembre 2022, che chiude con un utile di € 22.035;

delibera

a) di approvare:

- la relazione dell'Amministratore Unico sulla gestione;
- la situazione patrimoniale, il conto economico e la nota integrativa dell'esercizio che evidenziano un utile di € 22.035, così come presentati dall'Amministratore Unico nel loro complesso e nelle singole appostazioni, con gli stanziamenti ed accantonamenti proposti;

b) di destinare l'utile di esercizio come segue:

Riserva legale (5%)	€ 1.102
Riserva straordinaria	€ 2.933
A Dividendo	€ 18.000

Polverigi, 31/03/2023

L'amministratore Unico

Dott. PIERPAOLI GIANLUCA

A.S.P. SRL AZ.SERV.POLVERIGI

Bilancio di esercizio al 31-12-2022

Dati anagrafici	
Sede in	VIA VIA MARCONI 51 51 60020 POLVERIGI (AN)
Codice Fiscale	02062980426
Numero Rea	AN 158287
P.I.	02062980426
Capitale Sociale Euro	2.184.191 i.v.
Forma giuridica	Societa' A Responsabilita' Limitata
Settore di attività prevalente (ATECO)	Distribuzione di combustibili gassosi mediante condotte (35.22.00)
Società in liquidazione	no
Società con socio unico	no
Società sottoposta ad altrui attività di direzione e coordinamento	si
Denominazione della società o ente che esercita l'attività di direzione e coordinamento	COMUNE DI POLVERIGI
Appartenenza a un gruppo	no
Numero di iscrizione all'albo delle cooperative	0

Stato patrimoniale

	31-12-2022	31-12-2021
Stato patrimoniale		
Attivo		
B) Immobilizzazioni		
I - Immobilizzazioni immateriali	142	-
II - Immobilizzazioni materiali	415.133	389.931
III - Immobilizzazioni finanziarie	2.325.643	2.325.643
Totale immobilizzazioni (B)	2.740.918	2.715.574
C) Attivo circolante		
II - Crediti		
esigibili entro l'esercizio successivo	372.196	231.679
esigibili oltre l'esercizio successivo	6.417	6.417
Totale crediti	378.613	238.096
IV - Disponibilità liquide	53.525	121.391
Totale attivo circolante (C)	432.138	359.487
D) Ratei e risconti	408	463
Totale attivo	3.173.464	3.075.524
Passivo		
A) Patrimonio netto		
I - Capitale	2.184.191	2.184.191
IV - Riserva legale	86.029	82.863
VI - Altre riserve	452.608	442.462
IX - Utile (perdita) dell'esercizio	22.036	63.312
Totale patrimonio netto	2.744.864	2.772.828
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	48.686	40.379
D) Debiti		
esigibili entro l'esercizio successivo	379.436	261.921
Totale debiti	379.436	261.921
E) Ratei e risconti	478	396
Totale passivo	3.173.464	3.075.524

Conto economico

	31-12-2022	31-12-2021
Conto economico		
A) Valore della produzione		
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	561.961	502.043
5) altri ricavi e proventi		
altri	126	3.949
Totale altri ricavi e proventi	126	3.949
Totale valore della produzione	562.087	505.992
B) Costi della produzione		
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	73.494	59.651
7) per servizi	130.095	116.966
8) per godimento di beni di terzi	79.942	93.483
9) per il personale		
a) salari e stipendi	173.704	122.888
b) oneri sociali	30.199	27.998
c), d), e) trattamento di fine rapporto, trattamento di quiescenza, altri costi del personale	12.727	9.262
c) trattamento di fine rapporto	12.030	8.425
e) altri costi	697	837
Totale costi per il personale	216.630	160.148
10) ammortamenti e svalutazioni		
a), b), c) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali e materiali, altre svalutazioni delle immobilizzazioni	31.847	29.762
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	312	221
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	31.535	29.541
Totale ammortamenti e svalutazioni	31.847	29.762
14) oneri diversi di gestione	6.699	37.931
Totale costi della produzione	538.707	497.941
Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)	23.380	8.051
C) Proventi e oneri finanziari		
15) proventi da partecipazioni		
altri	9.329	58.869
Totale proventi da partecipazioni	9.329	58.869
16) altri proventi finanziari		
d) proventi diversi dai precedenti		
altri	12	17
Totale proventi diversi dai precedenti	12	17
Totale altri proventi finanziari	12	17
17) interessi e altri oneri finanziari		
altri	562	138
Totale interessi e altri oneri finanziari	562	138
Totale proventi e oneri finanziari (15 + 16 - 17 + - 17-bis)	8.779	58.748
Risultato prima delle imposte (A - B + - C + - D)	32.159	66.799
20) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate		
imposte correnti	10.123	3.487
Totale delle imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	10.123	3.487
21) Utile (perdita) dell'esercizio	22.036	63.312

Rendiconto finanziario, metodo indiretto

	31-12-2022	31-12-2021
Rendiconto finanziario, metodo indiretto		
A) Flussi finanziari derivanti dall'attività operativa (metodo indiretto)		
Utile (perdita) dell'esercizio	22.036	63.312
Imposte sul reddito	10.123	3.487
Interessi passivi/(attivi)	550	121
(Dividendi)	(9.329)	(58.869)
1) Utile (perdita) dell'esercizio prima d'imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus /minusvalenze da cessione	23.380	8.051
Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto		
Ammortamenti delle immobilizzazioni	31.847	29.762
Altre rettifiche in aumento/(in diminuzione) per elementi non monetari	-	8
Totale rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto	31.847	29.770
2) Flusso finanziario prima delle variazioni del capitale circolante netto	55.227	37.821
Variazioni del capitale circolante netto		
Decremento/(Incremento) dei crediti verso clienti	187.812	24.633
Incremento/(Decremento) dei debiti verso fornitori	45.568	16.814
Decremento/(Incremento) dei ratei e risconti attivi	55	(463)
Incremento/(Decremento) dei ratei e risconti passivi	82	(3.164)
Altri decrementi/(Altri Incrementi) del capitale circolante netto	(275.054)	883
Totale variazioni del capitale circolante netto	(41.537)	38.703
3) Flusso finanziario dopo le variazioni del capitale circolante netto	13.690	76.524
Altre rettifiche		
Interessi incassati/(pagati)	(550)	(121)
(Imposte sul reddito pagate)	8.549	(22.371)
Dividendi incassati	9.329	58.869
(Utilizzo dei fondi)	8.307	825
Totale altre rettifiche	25.635	37.202
Flusso finanziario dell'attività operativa (A)	39.325	113.726
B) Flussi finanziari derivanti dall'attività d'investimento		
Immobilizzazioni materiali		
(Investimenti)	(56.737)	(23.747)
Immobilizzazioni immateriali		
(Investimenti)	(454)	-
Flusso finanziario dell'attività di investimento (B)	(57.191)	(23.747)
C) Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento		
Mezzi propri		
Aumento di capitale a pagamento	1	(60.000)
(Dividendi e acconti su dividendi pagati)	(50.000)	-
Flusso finanziario dell'attività di finanziamento (C)	(49.999)	(60.000)
Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (A ± B ± C)	(67.865)	29.979
Disponibilità liquide a inizio esercizio		
Depositi bancari e postali	121.143	90.196
Danaro e valori in cassa	248	1.216
Totale disponibilità liquide a inizio esercizio	121.391	91.412
Disponibilità liquide a fine esercizio		
Depositi bancari e postali	53.350	121.143

Danaro e valori in cassa	176	248
Totale disponibilità liquide a fine esercizio	53.525	121.391

Nota integrativa al Bilancio di esercizio chiuso al 31-12-2022

Nota integrativa, parte iniziale

Signori Soci,

il bilancio chiuso al 31.12.2022 è stato redatto in base ai principi e criteri contabili di cui agli artt. 2423 e seguenti del codice civile così come modificati dal D.Lgs 17.1.2003 n. 6 e dal Dlgs139/2019 in linea con i nuovi principi contabili nazionali (OIC) e con l'accordo del Revisore Legale, nei casi previsti dalla legge.

La nota integrativa, come lo stato patrimoniale e il conto economico, è stata redatta in unità di euro, senza cifre decimali, come previsto dall'art. 16, comma 8, D.Lgs. n. 213/98 e dall'art. 2423, ultimo comma, del codice civile.

Il presente bilancio evidenzia un utile d'esercizio pari a Euro 22.036.

PRINCIPI DI REDAZIONE

Sono state rispettate: la clausola generale di formazione del bilancio (art. 2423 c.c.), i suoi principi di redazione (art. 2423-bis c.c.) ed i criteri di valutazione stabiliti per le singole voci (art. 2426 c.c.).

In particolare:

- la valutazione delle voci è stata effettuata secondo prudenza e nella prospettiva della continuazione dell'attività;
- la rilevazione e la presentazione delle voci è effettuata tenendo conto dell'esistenza dell'operazione o del contratto;
- i proventi e gli oneri sono stati considerati secondo il principio della competenza, indipendentemente dalla data dell'incasso o del pagamento;
- i rischi e le perdite di competenza dell'esercizio sono stati considerati anche se conosciuti dopo la chiusura di questo;
- gli utili sono stati inclusi soltanto se realizzati alla data di chiusura dell'esercizio secondo il principio della competenza;
- per ogni voce dello stato patrimoniale e del conto economico è stato indicato l'importo della voce corrispondente dell'esercizio precedente, nel rispetto delle disposizioni dell'art. 2423-ter, c.c.;
- a seguito delle recenti modifiche normative sul bilancio, si sono rese necessarie alcune riclassificazioni di voci dell'esercizio precedente la cui comparabilità è stata poi resa ben comprensibile nel prosieguo della presente nota integrativa.
- gli elementi eterogenei ricompresi nelle singole voci sono stati valutati separatamente.

Si precisa inoltre che:

- ai sensi dell'art. 2435-bis, comma 1, del codice civile il bilancio è stato redatto in forma abbreviata poiché i limiti previsti dallo stesso articolo non risultano superati per due esercizi consecutivi;
- i criteri utilizzati nella formazione e nella valutazione del bilancio chiuso al 31/12/2022 tiene conto delle modifiche normative portate con il D.Lgs. n. 139/2015, tramite il quale è stata data attuazione alla Direttiva 2013/34/UE. Per effetto del D.Lgs. n. 139/2015 sono stati modificati i principi contabili nazionali OIC;
- ai sensi del disposto dell'art. 2423-ter del codice civile, nella redazione del bilancio, sono stati utilizzati gli schemi previsti dall'art. 2424 del codice civile per lo Stato Patrimoniale e dall'art. 2425 del codice civile per il Conto Economico. Tali schemi sono in grado di fornire informazioni sufficienti a dare una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società, nonché del risultato economico.

In applicazione del principio di rilevanza non sono stati rispettati gli obblighi in tema di rilevazione, valutazione, presentazione ed informativa quando la loro osservanza aveva effetti irrilevanti al fine di dare una rappresentazione veritiera e corretta.

- la società ha mantenuto i medesimi criteri di valutazione utilizzati nei precedenti esercizi, di cui si fa rinvio alle singole voci di bilancio, così che i valori di bilancio sono comparabili con quelli del bilancio precedente senza dover effettuare alcun adattamento.

- la relazione sulla gestione è stata compilata non avvalendosi della facoltà prevista dall'art. 2435-bis, comma 7, del codice civile.

La presente nota integrativa costituisce parte integrante del bilancio ai sensi dell'articolo 2423, comma 1, del codice civile.

Attività svolte

La Vostra società opera dal luglio dell'anno **2001** nei servizi pubblici a rilevanza industriale e precisamente nel settore della distribuzione e vendita di energia elettrica, gas ed acqua.

Dal 1° gennaio **2003** il Comune di Polverigi ha revocato il servizio di distribuzione e vendita di acqua potabile per conferirlo al Consorzio Gorgovivo. Sempre a far data dal 1 gennaio 2003 il servizio vendita GAS è stato conferito dall'Azienda Servizi Polverigi s.r.l. alla società PROMETEO s.p.a.

In data **17 dicembre 2015** è stato conferito il ramo d'azienda costituito dai clienti del mercato elettrico alla società PROMETEO s.p.a. per cui ASP svolge servizi a supporto dei clienti con attività di sportello; mentre in data **29 dicembre 2015** l'attività di distribuzione elettrica è stata conferita alla Distribuzione Elettrica Adriatica spa (o in breve DEA spa controllata da ASTEA spa) di cui ASP ne è diventata socia acquisendone una partecipazione del 7%.

Dal 2016 la Vostra società esercita dunque:

- l'attività di distribuzione del GAS nel territorio del Comune di Polverigi fino a quando il servizio non verrà affidato a gara;
- l'attività di sportello utenti per la gestione dei clienti elettrici e gas per conto di PROMETEO spa su Polverigi, Montemarciano, Chiaravalle e dal 2022 su Fano;
- la gestione delle partecipazioni societarie in DEA ed in PROMETEO.

Eventuale appartenenza a un Gruppo

La società è controllata per l'80 % dal Comune di Polverigi e per il restante 20 % dall'ASTEA spa.

Casi eccezionali ex art. 2423, quinto comma, del Codice Civile

(Rif. art. 2423, quinto comma, C.c.)

Non si sono verificati casi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso a deroghe di cui all'art. 2423 comma 5 del Codice Civile.

Criteri di valutazione applicati

(Rif. art. 2426, primo comma, C.c.)

In particolare, i criteri di valutazione adottati nella formazione del bilancio sono stati i seguenti.

Immobilizzazioni

La politica di ammortamento è proseguita con gli stessi criteri e percentuali utilizzate negli esercizi passati e calcolati sulla base dei seguenti dispositivi normativi.

Il Decreto Legge 17 Ottobre 2005 n. 11, entrato in vigore il 19 ottobre 2005 all'art. 2, ha previsto disposizioni che modificano la disciplina relativa agli ammortamenti dei beni materiali strumentali per l'esercizio delle attività di distribuzione e trasporto di gas e per la distribuzione di energia elettrica.

Tale disposizione ha previsto che ai fini IRES ed IRAP le quote dei beni strumentali siano deducibili in misura non superiore a quella che si ottiene dividendo il costo degli stessi per il numero di anni di rispettiva vita utile, così come determinati ai fini tariffari dall'Autorità per l'energia elettrica ed il gas e di seguito specificati.

ATTIVITA' DI DISTRIBUZIONE GAS NATURALE:

Categoria dei cespiti	Anni
Fabbricati	40 (*)
Metanodotti	40
Centrali di spinta	20
Misuratori	20

Categoria dei cespiti	Anni
Altre immobilizzazioni	10

(*) Vita residua elevata a 50 anni per fabbricati iscritti nel bilancio in corso al 31/12/2004

Con riferimento alla normativa sopra riportata anche nell'esercizio corrente si è optato per l'applicazione delle stesse aliquote di ammortamento dell'esercizio passato.

Nell'esercizio si è posta particolare attenzione anche alle modifiche apportate dal documento OIC 9 per quanto a "Svalutazione perdite durevoli di valore delle immobilizzazioni materiali e immateriali". Sul punto anche prendendo a riferimento gli indicatori di perdite di valore per i soggetti di minore dimensione può affermarsi l'assenza di fattori che renderebbero opportuno oggi rivedere la vita utile residua dei cespiti a bilancio così come il suo processo di ammortamento e il suo valore residuo.

Immateriali

Sono iscritte al costo storico di acquisizione ed esposte al netto degli ammortamenti effettuati nel corso degli esercizi e imputati direttamente alle singole voci.

I costi di impianto e di ampliamento, di utilità pluriennale, come i diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno, sempre iscritti con il consenso del Revisore Legale, risultano ammortizzati in funzione dell'utilità pluriennale (per 5 o 10 anni). Le spese software risultano ammortizzate in anni cinque.

Materiali

Sono iscritte al costo di acquisto e rettificate dai corrispondenti fondi di ammortamento.

Nel valore di iscrizione in bilancio si è tenuto conto degli oneri accessori e dei costi sostenuti per l'utilizzo dell'immobilizzazione, portando a riduzione del costo gli sconti commerciali e gli sconti cassa di ammontare rilevante.

Le quote di ammortamento, imputate a conto economico, sono state calcolate attesi l'utilizzo, la destinazione e la durata economico-tecnica dei cespiti, sulla base del criterio della residua possibilità di utilizzazione, criterio non rettificato rispetto a quanto effettuato nell'esercizio precedente e in linea con l'art. 2 del D.L. 17/10/2005 n. 211 sopra richiamato che partendo dai dati tariffari previsti dall'Autorità per l'energia elettrica e per il gas ha individuato le percentuali di ammortamento dei beni strumentali sulla base degli anni di rispettiva vita utile.

ATTIVITA' DI DISTRIBUZIONE GAS NATURALE:

Categoria dei cespiti	% anno
Fabbricati	2,5 %
Metanodotti	2,5 %
Centrali di spinta	5 %
Misuratori	5 %

Per i restanti beni comuni sono state mantenute inalterate le percentuali di ammortamento, così di seguito specificate:

BENI COMUNI:

- Macchine ufficio elettroniche: 20 %
- Impianto telefonico ed elettrico: 20 %
- Attrezzatura varia: 10 %

Con data 01/01/2016 si è proceduto con il conferimento del ramo di azienda relativo alla distribuzione elettrica in DEA spa al trasferimento anche di tutti i valori relativi alle immobilizzazioni immateriali e materiali per i valori di seguito riportati.

Tipologia	Valori lordi	Fondo amm.to	Valore netto
Beni immateriali	259.099	118.217	140.882
Beni materiali	4.323.121	1.512.507	2.810.614
TOTALE	4.582.220	1.630.724	2.951.496

Le immobilizzazioni, sia materiali che immateriali, non sono state rivalutate in base alle leggi speciali, generali o di settore. Non sono state effettuate rivalutazioni discrezionali o volontarie e le valutazioni effettuate trovano il loro limite massimo nel valore d'uso, oggettivamente determinato, dell'immobilizzazione stessa.

Operazioni di locazione finanziaria (leasing)

La società non ha in essere contratti di locazione finanziaria.

Partecipazioni

La partecipazione in "altre" imprese è relativa alle partecipazioni:

- CONAI iscritta al valore di costo per il valore di € 7;
- PROMETEO spa il cui valore nell'esercizio 2015 è accresciuto a seguito del conferimento del ramo di azienda costituito dai clienti elettrici, al valore di € 154.140, corrispondente ad una percentuale di partecipazione nella società del 0,8%;
- DEA spa a seguito dell'operazione di conferimento del ramo distribuzione elettrica avvenuta con efficacia 01/01/2016, al valore di € 2.171.496, corrispondente ad una percentuale di partecipazione del 7%.

La partecipazione in PROMETEO rappresenta un investimento duraturo e strategico fin dal 2002, anno in cui è stato conferito il ramo di azienda vendita GAS. Con tale atto è stato effettuato il conferimento sulla base dei valori storici di iscrizione a bilancio, in applicazione degli artt. 3 e 4 del d. lgs. 358/97, senza pertanto esplicitare il valore di avviamento, quantificato questo dal perito nominato dal Tribunale in € 51.266.

Nell'esercizio 2015 in data 17 dicembre, in occasione dell'assemblea straordinaria di Prometeo, l'ASP ha conferito il ramo di azienda costituito dal mercato dei clienti elettrici di maggior tutela come valutato dalla Dott.ssa Simona Romagnoli con perizia giurata del 25/11/2015, integrata nel giuramento in data 1/12/2015; ciò ha comportato un aumento di capitale sociale di Prometeo spa riservato ad ASP per un valore nominale di € 8.008,00 e per la differenza con versamento del sovrapprezzo per € 134.492.

Pertanto con tale seconda operazione la percentuale di partecipazione dell'ASP in Prometeo Spa è passata dallo 0,52% al 0,80% del complessivo capitale sociale di Prometeo pari ad € 2.826.285,00. Ad oggi l'ASP detiene n. 22.620 azioni del valore di 1 €.

La partecipazione in DEA spa rappresenta un investimento duraturo e strategico avvenuto in data 2015 e con efficacia 01/01/2016, anno in cui è stato conferito il ramo di azienda relativo alla distribuzione elettrica. La valutazione del conferimento è avvenuto in capo a DEA per gli importi indicati nella perizia giurata del dott. Antonio Gitto imputata parte a capitale per il valore di euro 225.806 per permetterne la partecipazione nel capitale sociale della società al 7% su un complessivo capitale sociale di euro 3.225.806 e per la differenza a riserva da conferimento.

Crediti

Sono esposti al presumibile valore di realizzo. L'adeguamento del valore nominale dei crediti al valore presunto di realizzo è ottenuto mediante apposito fondo svalutazione crediti, tenendo in considerazione le condizioni economiche generali, di settore e anche il rischio paese.

In particolare alla fine di ogni esercizio viene effettuata una analisi puntuale dei crediti presenti a bilancio e ove ne ricorrono i rischi di un recupero "quasi" impossibile, gli stessi vengono girati al conto clienti inesigibili. Tale conto è coperto al 100% da opportuno fondo svalutazione crediti espressamente indicato per clienti inesigibili.

Rimanenze magazzino

Non risultano presenti al 31/12/2022 rimanenze di materie prime, ausiliarie e prodotti finiti.

Titoli

La società al 31/12/2022 non detiene titoli in portafoglio.

Ratei e risconti attivi

Sono stati determinati secondo il criterio dell'effettiva competenza temporale dell'esercizio.

Non sono presenti ratei e risconti di durata pluriennale.

Debiti

Sono rilevati al loro valore nominale, modificato in occasione di resi o di rettifiche di fatturazione.

Fondi per rischi e oneri

Sono stanziati per coprire debiti di esistenza certa o probabile, dei quali tuttavia alla chiusura dell'esercizio non erano determinabili l'ammontare o la data di sopravvenienza.

Nell'esercizio non esistono i presupposti per il relativo stanziamento.

Fondo TFR

Rappresenta l'effettivo debito maturato verso i dipendenti in conformità di legge e dei contratti di lavoro vigenti, considerando ogni forma di remunerazione avente carattere continuativo.

Il fondo corrisponde al totale delle singole indennità maturate a favore dei dipendenti alla data di chiusura del bilancio ed è pari a quanto si sarebbe dovuto corrispondere ai dipendenti nell'ipotesi di cessazione del rapporto di lavoro in tale data.

Riconoscimento ricavi

I ricavi per servizi forniti sono riconosciuti per competenza temporale così come i ricavi di natura finanziaria.

Imposte sul reddito

Le imposte sono accantonate secondo il principio di competenza; rappresentano pertanto: gli accantonamenti per imposte liquidate o da liquidare per l'esercizio, determinate secondo le aliquote e le norme vigenti;

Per l'IRAP, si è applicata l'imposta vigente in ambito regionale del 4,73% e per l'IRES quella del 24%.

Criteri di conversione dei valori espressi in valuta

Non ci sono crediti e debiti originariamente espressi in valuta estera, da convertire.

Altre informazioni

La Società, come previsto dal D.Lgs. n. 14/2019 (Codice della crisi e dell'insolvenza d'impresa), adotta un assetto organizzativo, amministrativo e contabile adeguato alla natura dell'impresa anche in funzione della rilevazione tempestiva della crisi d'impresa e dell'assunzione di idonee iniziative.

Nota integrativa abbreviata, attivo

Immobilizzazioni

Movimenti delle immobilizzazioni

Viene fornito il dettaglio dei movimenti delle immobilizzazioni, informazioni che verranno meglio definite nel seguito della presente Nota integrativa

	Immobilizzazioni immateriali	Immobilizzazioni materiali	Immobilizzazioni finanziarie	Totale immobilizzazioni
Valore di inizio esercizio				
Costo	41.330	777.380	2.325.643	3.144.353
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	41.330	387.449		428.779
Valore di bilancio	-	389.931	2.325.643	2.715.574
Variazioni nell'esercizio				
Incrementi per acquisizioni	454	56.737	-	57.191
Ammortamento dell'esercizio	312	31.535		31.847
Totale variazioni	142	25.202	-	25.344
Valore di fine esercizio				
Costo	41.784	834.117	2.325.643	3.201.544
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	41.642	418.984		460.626
Valore di bilancio	142	415.133	2.325.643	2.740.918

Immobilizzazioni immateriali

Saldo al 31/12/2022	Saldo al 31/12/2021	Variazioni
142		142

Movimenti delle immobilizzazioni immateriali

La società ha ritenuto di non avvalersi della facoltà di sospendere le quote di ammortamento relative all'esercizio 2021 prevista dall'articolo 60, commi dal 7-bis al 7-quinquies del Decreto Legge 104/2020 (convertito dalla Legge 126/2020), come modificato dal DL 228/2021.

Pertanto, nell'esercizio corrente, gli ammortamenti delle immobilizzazioni materiali ed immateriali sono determinati e imputati a conto economico secondo le ordinarie regole di calcolo e imputazione.

Spostamenti da una ad altra voce

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 2, C.c.)

Nel bilancio al 31/12/2022 non si sono effettuate riclassificazioni nelle poste iscritte come immobilizzazioni immateriali.

Svalutazioni e ripristini di valore effettuate nel corso dell'anno

(Rif. art. 2427, primo comma, nn. 2 e 3-bis, C.c.)

Non si sono verificate.

Totale rivalutazioni immobilizzazioni immateriali alla fine dell'esercizio

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 2, C.c.)

Le immobilizzazioni immateriali tuttora iscritte nel bilancio della società al 31/12/2022 non sono state oggetto di rivalutazioni monetarie e deroghe ai criteri di valutazione civilistica.

Contributi in conto capitale

Nel corso dell'esercizio chiuso al 31/12/2022 la società non ha provveduto alla richiesta di erogazione di contributi in conto capitale per il sostenimento di investimenti in immobilizzazioni immateriali.

Immobilizzazioni materiali

Saldo al 31/12/2022	Saldo al 31/12/2021	Variazioni
415.133	389.931	25.202

Movimenti delle immobilizzazioni materiali

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 2, C.c.)

	Impianti e macchinario	Attrezzature industriali e commerciali	Altre immobilizzazioni materiali	Totale Immobilizzazioni materiali
Valore di inizio esercizio				
Costo	733.914	7.086	36.380	777.380
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	351.456	5.151	30.842	387.449
Valore di bilancio	382.458	1.935	5.538	389.931
Variazioni nell'esercizio				
Incrementi per acquisizioni	53.965	-	2.772	56.737
Ammortamento dell'esercizio	29.616	168	1.751	31.535
Totale variazioni	24.349	(168)	1.021	25.202
Valore di fine esercizio				
Costo	787.879	7.086	39.152	834.117
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	381.072	5.319	32.593	418.984
Valore di bilancio	406.807	1.767	6.559	415.133

Non è stata esercitata alcuna deroga ai sensi e per gli effetti del disposto dell'art. 2423, comma 4, c.c..

Nessuna delle immobilizzazioni materiali iscritte in bilancio è stata sottoposta a svalutazione in quanto nessuna di esse manifesta perdite durevoli di valore.

Infatti, risulta ragionevole prevedere che i valori contabili iscritti nello stato patrimoniale al netto delle rettifiche di valore operate per effetto del processo di ammortamento del costo originario, potranno essere economicamente recuperati tramite l'uso, ovvero per effetto del realizzo diretto per cessione a terzi.

Totale rivalutazioni delle immobilizzazioni materiali alla fine dell'esercizio

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 2, C.c.)

Le immobilizzazioni materiali iscritte nel bilancio della società al 31/12/2022 non sono state oggetto di rivalutazioni monetarie o deroghe ai criteri di valutazione civilistica.

Contributi in conto capitale

Nel corso dell'esercizio chiuso al 31/12/2022 la società ha provveduto ad iscrivere e pertanto a richiedere l'erogazione del credito di imposta beni strumentali per gli investimenti indicati dall'art.1 commi da 1056 a 1058 della legge n. 178 del 30.12.2020.

Il credito di imposta maturato sugli investimenti sostenuti negli anni 2020-2022 ammonta ad euro 415 e verrà iscritto per competenza in funzione del periodo di ammortamento relativo al singolo bene agevolabile.

Nel corso dell'esercizio chiuso al 31/12/2022 la società non ha ricevuto altri contributi.

Operazioni di locazione finanziaria

La società non ha in essere operazioni di locazione finanziaria.

Immobilizzazioni finanziarie

Saldo al 31/12/2022	Saldo al 31/12/2021	Variazioni
2.325.643	2.325.643	

Movimenti di partecipazioni, altri titoli e strumenti finanziari derivati attivi immobilizzati

La voce è riferita alla seguenti partecipazioni:

- Euro 154.140 alla partecipazione nella società PROMETEO spa
- Euro 2.171.496 alla partecipazione nella società DEA spa
- Euro 7 alla partecipazione nel consorzio CONAI

La partecipazione nella società **PROMETEO spa** nell'esercizio 2015 è accresciuta a seguito del conferimento dei 1.847 clienti del elettrici valorizzati in media ad € 85 ad utente. Tale conferimento ha permesso all'ASP di accrescere la partecipazione in Prometeo Spa passata questa dallo 0,52% al 0,80% del complessivo capitale sociale di € 2.826.285,00 costituito per l'ASP da n. 22.620 azioni del valore di 1 €.

La partecipazione in **DEA spa** è avvenuta nel 2016 essendo stato conferito il ramo di azienda relativo alla distribuzione elettrica con efficacia 01/01/2016. Tale conferimento ha permesso ad ASP di acquisire la partecipazione in DEA spa – società che detiene la proprietà della distribuzione elettrica dei comuni di Osimo e Recanati – ed in cui ASP detiene una partecipazione del 7% del capitale per euro 225.806 su un complessivo capitale sociale di euro 3.225.806.

Per le immobilizzazioni più significative si rappresenta il raffronto tra il valore di iscrizione a bilancio della partecipazione (al valore di costo) rispetto alla quota parte del patrimonio netto riferito all'ultimo bilancio (anno 2021) regolarmente approvato.

Denominazione	Cap.Soc.	% Partec.	PN al 31/12/21	Val. corrispondente	Val a bilancio	diff.
PROMETEO spa	22.620	0,80 %	16.220.673	129.765	154.140	-24.375
DEA spa	225.806	7,0 %	32.980.440	2.308.631	2.171.496	137.135

Secondo i corretti principi contabili le iscrizioni al costo delle partecipazioni può essere mantenuto, in conformità a quanto dispone l'articolo 2426, comma 1, numero 3), del codice civile, se la partecipazione alla data di chiusura dell'esercizio non risulta durevolmente di valore inferiore al valore di costo. Perdita di valore che andrebbe determinata confrontando il valore di iscrizione in bilancio della partecipazione con il suo valore recuperabile, determinato in base ai benefici futuri che si prevede affluiranno all'economia della partecipante.

Entrambe le partecipazioni societarie sopra rappresentate hanno sempre avuto nel tempo la capacità di remunerare adeguatamente i soci con una costante politica di dividendi. Per la Prometeo esistono poi valutazioni di mercato relative a vendite di partecipazioni societarie effettuate dai Comuni soci negli anni precedenti che giustificerebbero una rivalutazione della suddetta partecipazione rispetto all'iscrizione al valore di costo.

Sulla base di tali presupposti l'amministratore ritiene che non ci siano i presupposti per procedere ad una svalutazione delle suddette partecipazioni e quindi ad una diversa iscrizione rispetto al costo.

Attivo circolante

Crediti iscritti nell'attivo circolante

Saldo al 31/12/2022	Saldo al 31/12/2021	Variazioni
378.613	238.096	140.517

Variazioni e scadenza dei crediti iscritti nell'attivo circolante

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio
Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante	198.545	(187.812)	10.733	10.733	-
Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	30.615	318.849	349.464	349.464	-
Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	8.936	9.480	18.416	11.999	6.417
Totale crediti iscritti nell'attivo circolante	238.096	140.517	378.613	372.196	6.417

Nella voce **crediti v/clienti** entro 12 mesi sono iscritti:

CREDITI V/CLIENTI	31/12/2022	31/12/2021
CREDITI VERSO CLIENTI	20.168	93.375
FATTURE DA EMETTERE	80.453	119.796
(NOTE DI CREDITO DA EMETTERE)	(75.261)	0
CLIENTI INESIGIBILI	144.410	144.410
(F.DO SVALUT. CREDITI CLIENTI INESIGIBILI)	-144.410	-144.410
(F.DO SVALUTAZIONE CRREDITI GENERICO)	-14.626	-14.626
TOTALE	10.733	198.545

I crediti inesigibili per euro 144.410 risultano integralmente coperti da opportuno fondo svalutazione crediti per clienti, rappresentando nei fatti la perdita che negli anni la società ha subito per il mancato incasso dei propri crediti; valore questo comprensivo anche di clienti aperti con conto avere e relative a posizioni del servizio elettrico di anni pregressi.

Per quanto alla voce Crediti verso clienti e verso clienti per fatture da emettere, queste partite sono composte da crediti verso clienti sul mercato libero e da relativi venditori, ritenuti nel complesso incassabili e la cui garanzia è per buona parte anche assicurata da copertura fidejussoria e per la differenza da crediti relativi a clienti privati di cui si ha certezza nell'incasso.

Comunque a garanzia generalizzata dei crediti verso clienti ritenuti integralmente solvibili risulta presente un fondo svalutazione crediti generico di euro 14.626 dopo l'accantonamento degli esercizi precedenti per valori decisamente prudenziali. Tale importo per l'eccedenza rispetto al valore del 5% è stato ripreso fiscalmente come accantonamento recuperabile fiscalmente.

Nella voce **crediti tributari** risultano iscritte le importanti componenti tariffarie che l'Autorità ha sgravato all'utente finale caricandole come anticipazione in capo al distributore che non le riceverà in pagamento non più dai venditori, ma direttamente dalla Cassa Conguali.

A fine anno la società aveva importanti crediti da recuperare, poi regolamentemente saldati, per gli importi delle diverse componenti di seguito specificate.

CREDITI TRIBUTARI	31/12/2022	31/12/2021
ERARIO C/RITENUTE SU LAVORATORI AUTONOMI	(191)	0
GS CCSE GAS	109.124	10.267
UG 2 CCSE GAS	232.993	20.198
UG3 INT	75	0
UGE UI CCSE	39	
FT CCSE	17	
CCSE - CTS	150	150
RE CCSE	162	
ERARIO C/IVA	6.679	
ERARIO C/CRED. IMP. BENI STRUM.	416	
TOTALE	349.464	30.615

Nella voce **crediti verso altri** sono iscritti::

CREDITI VERSO ALTRI	31/12/2022	31/12/2021
ENTRO 12 MESI		
INAIL C/CONTRIBUTI	63	585
INPS C/CONTRIBUTI	2	0
FORNITORI C/DARE	11.933	1.933
TOTALE	11.998	2.519
OLTRE 12 MESI		
CREDITI DIVERSI GARA GAS	6.418	6.418
TOTALE	6.418	6.418
TOTALE	18.416	8.936

Tra i crediti previsti in incasso oltre i 12 mesi rientrano i costi anticipati all'ATEM per la realizzazione della Gara Gas in ambito provinciale.

Disponibilità liquide

Saldo al 31/12/2022	Saldo al 31/12/2021	Variazioni
53.525	121.391	(67.866)

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Depositi bancari e postali	121.143	(67.793)	53.350
Denaro e altri valori in cassa	248	(72)	176
Totale disponibilità liquide	121.391	(67.866)	53.525

Il saldo rappresenta le disponibilità liquide e l'esistenza di numerario e di valori alla data di chiusura dell'esercizio.

Ratei e risconti attivi

Saldo al 31/12/2022	Saldo al 31/12/2021	Variazioni
408	463	(55)

Misurano proventi e oneri la cui competenza è anticipata o posticipata rispetto alla manifestazione numeraria e/o documentale; essi prescindono dalla data di pagamento o riscossione dei relativi proventi e oneri, comuni a due o più esercizi e ripartibili in ragione del tempo.

Anche per tali poste, i criteri adottati nella valutazione e nella conversione dei valori espressi in moneta estera sono riportati nella prima parte della presente nota integrativa.

Non sussistono, al 31/12/2022, ratei e risconti aventi durata superiore a cinque anni.

Oneri finanziari capitalizzati

Nell'esercizio non sono stati imputati oneri finanziari ai conti iscritti all'attivo (articolo 2427, primo comma, n. 8, C.c

Nota integrativa abbreviata, passivo e patrimonio netto

Patrimonio netto

(Rif. art. 2427, primo comma, nn. 4, 7 e 7-bis, C.c.)

Saldo al 31/12/2022	Saldo al 31/12/2021	Variazioni
2.744.864	2.772.828	(27.964)

Variazioni nelle voci di patrimonio netto

	Valore di inizio esercizio	Destinazione del risultato dell'esercizio precedente		Altre variazioni	Risultato d'esercizio	Valore di fine esercizio
		Attribuzione di dividendi	Altre destinazioni	Incrementi		
Capitale	2.184.191	-	-	-		2.184.191
Riserva legale	82.863	-	-	3.166		86.029
Altre riserve						
Riserva straordinaria	299.961	-	-	10.147		310.108
Varie altre riserve	142.501	-	-	-		142.501
Totale altre riserve	442.462	-	-	10.147		452.608
Utile (perdita) dell'esercizio	63.312	50.000	(13.312)	-	22.036	22.036
Totale patrimonio netto	2.772.828	50.000	(13.312)	13.313	22.036	2.744.864

La riserva legale così come la riserva straordinaria risultano aumentate a seguito della destinazione di quota parte dell'utile dell'esercizio precedente.

La voce A) VI "Altre riserve" comprende sia la "**riserva da conferimento**" per il valore di euro 142.500 generatasi con il conferimento del ramo clienti elettrici in Prometeo.

La **riserva straordinaria** risulta incrementata della destinazione della quota parte dell'utile dell'esercizio precedente.

Disponibilità e utilizzo del patrimonio netto

Le poste del patrimonio netto sono così distinte secondo l'origine, la possibilità di utilizzazione, la distribuibilità e l'avvenuta utilizzazione nei tre esercizi precedenti (articolo 2427, primo comma, n. 7-bis, C.c.).

Alla Voce "altre riserve" è classificata la riserva per Conferimenti agevolati L. 576/1975 la cui possibilità di utilizzazione la include come classificazione con nota: A,B.

	Importo	Possibilità di utilizzazione	Quota disponibile	Riepilogo delle utilizzazioni effettuate nei tre precedenti esercizi	
				per copertura perdite	per altre ragioni
Capitale	2.184.191	B	0	0	0
Riserva legale	86.029	A,B	0	0	0
Altre riserve					
Riserva straordinaria	310.108	A,B,C,D	310.108	0	0
Varie altre riserve	142.501	0	0	0	0

	Importo	Possibilità di utilizzazione	Quota disponibile	Riepilogo delle utilizzazioni effettuate nei tre precedenti esercizi	
				per copertura perdite	per altre ragioni
Totale altre riserve	452.608	0	310.108	0	0
Totale	2.722.828		310.108	0	0
Residua quota distribuibile			310.108		

Legenda: A: per aumento di capitale B: per copertura perdite C: per distribuzione ai soci D: per altri vincoli statutari E: altro

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 4, C.c.)

Saldo al 31/12/2022	Saldo al 31/12/2021	Variazioni
48.686	40.379	8.307

Il fondo accantonato rappresenta l'effettivo debito della società al 31/12/2022 verso i dipendenti in forza a tale data, al netto degli anticipi corrisposti.

Il fondo accantonato rappresenta l'effettivo debito maturato verso i dipendenti in conformità di legge e dei contratti di lavoro vigenti, considerando ogni forma di remunerazione avente carattere continuativo.

Il fondo corrisponde al totale delle singole indennità maturate fino al 31 dicembre 2006 a favore dei dipendenti alla data di chiusura del bilancio, al netto degli acconti erogati, ed è pari a quanto si sarebbe dovuto corrispondere ai dipendenti nell'ipotesi di cessazione del rapporto di lavoro in tale data.

Il fondo non ricomprende, invece, le indennità maturate a partire dal 1° gennaio 2007 di quei dipendenti che hanno optato di destinare il TFR maturato a forme pensionistiche complementari ai sensi del D. Lgs. n. 252 del 5 dicembre 2005.

Debiti

Saldo al 31/12/2022	Saldo al 31/12/2021	Variazioni
379.436	261.921	117.515

Variazioni e scadenza dei debiti

La scadenza dei debiti è così suddivisa (articolo 2427, primo comma, n. 6, C.c.).

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio
Acconti	12.040	-	12.040	12.040
Debiti verso fornitori	100.074	45.568	145.642	145.642
Debiti verso controllanti	27.193	13.157	40.350	40.350
Debiti tributari	28.002	21.450	49.452	49.452
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	1.768	1.490	3.258	3.258
Altri debiti	92.844	35.850	128.694	128.694
Totale debiti	261.921	117.515	379.436	379.436

Di seguito si rappresenta in dettaglio il conto **Debiti verso controllanti, Debiti tributari e Debito verso altri.**

DEBITI VERSO CONTROLLANTI	31/12/2022	31/12/2021
FATTURE DA RICEVERE	0	15.193
SOCI C/UTILI (COMUNE POLVERIGI)	40.000	12.000
DEBITI V/FORNITORI	350	0
TOTALE	40.350	27.193
DEBITI TRIBUTARI	31/12/2022	31/12/2021
ERARIO C/IVA	0	324
ERARIO C/RIT. LAV. DIPENDENTI	2.556	2.705
COMUNI C/RIT. ADD. IRPEF	0	8
(IRES C/ACCONTI)	(3.870)	(13.625)
(IRAP C/ACCONTI)	(1.030)	(3.330)
(ERARIO C/RITENUTE)	(3)	(5)
(ERARIO C/RIT. LAV. AUTONOMO)	699	0
(ERARIO C/CRED. IMP. BENI STRUM)		(375)
IRAP C/DEBITI	4.062	1.031
IRES C/DEBITI	6.061	2.456
UG1 CCSE GAS	361	489
RE CCSE GAS	0	1.339
RS CCSE GAS	20.873	26.926
ASSICURAZIONE CLIENTI FINALI GAS	1.286	1.290
CREDITI / DEBITI DA PEREQ. GAS	18.457	8.387
DEBITI DIVERSI GAS - FT CCSE GAS	0	2
DEBITI CASSA CONGUAGLIO SERV.EL.	0	332
TOTALE	49.452	28.002
DEBITI VERSO ALTRI	31/12/2022	31/12/2021
DIPENDENTI C/RETRIBUZIONE	22.824	18.613
DIPENDENTI C/FERIE (ex RATEO PASSIVO)	24.425	23.950
SOCI C/UTILI (ASTEVA)	10.000	0
DEBITI PREVIDENZA COMPLEMENTARE	321	463
DEPOSITO CAUZIONALI E.E.	42.968	42.968
CLIENTI C/AVERE	28.157	6.848
TOTALE	128.694	92.844

Debiti di durata superiore ai cinque anni e debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali

Non sono presenti

	Debiti non assistiti da garanzie reali	Totale
Ammontare	379.436	379.436

Ratei e risconti passivi

Saldo al 31/12/2022	Saldo al 31/12/2021	Variazioni
478	396	82

Rappresentano le partite di collegamento dell'esercizio conteggiate col criterio della competenza temporale.

Nota integrativa abbreviata, conto economico

Valore della produzione

Saldo al 31/12/2022	Saldo al 31/12/2021	Variazioni	
562.087	505.992	56.095	
Descrizione	31/12/2022	31/12/2021	Variazioni
Ricavi vendite e prestazioni	561.961	502.043	59.918
Altri ricavi e proventi	126	3.949	(3.823)
Totale	562.087	505.992	56.095

La variazione è strettamente correlata a quanto esposto nella Relazione sulla gestione.

Costi della produzione

Saldo al 31/12/2022	Saldo al 31/12/2021	Variazioni	
538.707	497.941	40.766	
Descrizione	31/12/2022	31/12/2021	Variazioni
Materie prime, sussidiarie e merci	73.494	59.651	13.843
Servizi	130.095	116.966	13.129
Godimento di beni di terzi	79.942	93.483	(13.541)
Salari e stipendi	173.704	122.888	50.816
Oneri sociali	30.199	27.998	2.201
Trattamento di fine rapporto	12.030	8.425	3.605
Altri costi del personale	697	837	(140)
Ammortamento immobilizzazioni immateriali	312	221	91
Ammortamento immobilizzazioni materiali	31.535	29.541	1.994
Oneri diversi di gestione	6.699	37.931	(31.232)
Totale	538.707	497.941	40.766

Proventi e oneri finanziari

Saldo al 31/12/2022	Saldo al 31/12/2021	Variazioni	
8.779	58.748	(49.969)	
Descrizione	31/12/2022	31/12/2021	Variazioni
Da partecipazione	9.329	58.869	(49.540)
Proventi diversi dai precedenti	12	17	(5)
(Interessi e altri oneri finanziari)	(562)	(138)	(424)
Totale	8.779	58.748	(49.969)

Importo e natura dei singoli elementi di ricavo/costo di entità o incidenza eccezionali

Ricavi e costi di entità o incidenza eccezionale

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 13, C.c.)

La società non ha iscritto non ricorrendone i presupposti ricavi e/o costi di entità o incidenza eccezionali.

Imposte sul reddito d'esercizio, correnti, differite e anticipate

Saldo al 31/12/2022	Saldo al 31/12/2021	Variazioni
10.123	3.487	6.636

Imposte	Saldo al 31/12/2022	Saldo al 31/12/2021	Variazioni
Imposte correnti:	10.123	3.487	6.636
IRES	6.061	2.456	3.605
IRAP	4.062	1.031	3.031
Totale	10.123	3.487	6.636

Sono state iscritte le imposte di competenza dell'esercizio.

Nota integrativa abbreviata, altre informazioni

Dati sull'occupazione

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 15, C.c.)

L'organico medio aziendale, ripartito per categoria, ha subito, rispetto al precedente esercizio, le seguenti variazioni.

Organico	31/12/2022	31/12/2021	Variazioni
Impiegati	6	4	2
Totale	6	4	2

Il contratto nazionale di lavoro applicato è quello del settore commercio

	Numero medio
Impiegati	6
Totale Dipendenti	6

Compensi, anticipazioni e crediti concessi ad amministratori e sindaci e impegni assunti per loro conto

	Amministratori	Sindaci
Compensi	22.053	5.200

Impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale

In conformità con quanto disposto dall'art. 2427, primo comma, n. 9) del codice civile si precisa che non esistono impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale.

Informazioni sui patrimoni e i finanziamenti destinati ad uno specifico affare

Ai sensi dell'articolo 2427 n. 20 si precisa che non sono presenti patrimoni e finanziamenti destinati ad uno specifico affare.

Informazioni sulle operazioni con parti correlate

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 22-bis, C.c.)

Le informazioni con parti correlate di ASP per l'appunto ASTEA e COMUNE DI POLVERIGI sono ben rappresentate nella relazione sulla gestione per quanto ad incidenza economica sul conto dell'esercizio.

Trattasi comunque di operazioni che sono concluse a normali condizioni di mercato, considerando il prezzo delle operazioni e le motivazioni che hanno condotto alla decisione di porle in essere.

Informazioni sugli accordi non risultanti dallo stato patrimoniale

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 22-ter, C.c.)

Non sono presenti accordi non risultanti dallo stato patrimoniale.

Informazioni sui fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Terminata l'emergenza Covid-2019, prosegue in maniera decisamente drammatica l'emergenza legata all'invasione dell'Ucraina da parte della Federazione Russia che ha portato significative conseguenze sul lato dei maggiori costi legati agli approvvigionamenti energetici e di conseguenza alle materie prime. In questo momento di estrema difficoltà si confida comunque in una ripresa del sistema economico anche se i settori energetici sono estremamente vulnerabili.

La Società comunque intraprende azioni commerciali solo ove sia coperta da certi ritorni economici, tali da assicurare e garantire i presupposti di continuità aziendale.

Prospetto riepilogativo del bilancio della società che esercita l'attività di direzione e coordinamento

Società soggetta a direzione e coordinamento di COMUNE DI POLVERIGI

Nel seguente prospetto vengono forniti i dati economici e patrimoniali estratti dall'ultimo bilancio consuntivo approvato dal Comune di Polverigi con delibera del 29/04/2022.

Prospetto riepilogativo dello stato patrimoniale della società che esercita l'attività di direzione e coordinamento

	Ultimo esercizio	Esercizio precedente
Data dell'ultimo bilancio approvato	31/12/2021	31/12/2020
A) Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti	0	0
B) Immobilizzazioni	5.809.625	3.360.701
C) Attivo circolante	1.904.675	4.346.804
D) Ratei e risconti attivi	0	0
Totale attivo	7.714.300	7.707.505
A) Patrimonio netto		
Capitale sociale	499.740	0
Riserve	1.848.320	2.704.318
Utile (perdita) dell'esercizio	338.437	0
Totale patrimonio netto	2.686.497	2.704.318
B) Fondi per rischi e oneri	44.500	18.500
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	0	0
D) Debiti	4.903.303	4.904.686
E) Ratei e risconti passivi	80.000	80.000
Totale passivo	7.714.300	7.707.504

Prospetto riepilogativo del conto economico della società che esercita l'attività di direzione e coordinamento

Ultimo esercizio

Esercizio precedente

Data dell'ultimo bilancio approvato	31/12/2021	31/12/2020
A) Valore della produzione	5.860.003	5.651.583
B) Costi della produzione	5.335.668	5.047.652
C) Proventi e oneri finanziari	(98.371)	(92.574)
D) Rettifiche di valore di attività finanziarie	0	0
Imposte sul reddito dell'esercizio	87.527	86.310
Utile (perdita) dell'esercizio	338.437	425.047

Informazioni ex art. 1, comma 125, della legge 4 agosto 2017 n. 124

Ai sensi dell'art. 1, comma 125-bis, della Legge 4 agosto 2017, n. 124, in ottemperanza all'obbligo di trasparenza, si segnala che non sono state ricevute sovvenzioni contributi, incarichi retribuiti e comunque vantaggi economici di qualunque genere da pubbliche amministrazioni ad eccezione del credito di imposta sugli investimenti già specificato alle pagine precedenti.

Nota integrativa, parte finale

Si ribadisce che i criteri di valutazione qui esposti sono conformi alla normativa civilistica. La presente nota integrativa, così come l'intero bilancio di cui è parte integrante, rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della società ed il risultato economico dell'esercizio.

L'esposizione dei valori richiesti dall'art. 2427 del codice civile è stata elaborata in conformità al principio di chiarezza.

Polverigi lì 31/03/2023

L'amministratore Unico

Dott. Gianluca Pierpaoli

Dichiarazione di conformità del bilancio

Il sottoscritto GIANLUCA PIERPAOLI ai sensi dell'art. 47 del d.p.r. n. 445/2000, dichiara che il documento informatico in formato xbrl contenente lo stato patrimoniale, il conto economico, e la nota integrativa sono conformi ai corrispondenti documenti originali depositati presso la società.

Data, 31/03/2023

RELAZIONE UNITARIA DEL COLLEGIO SINDACALE AGLI AZIONISTI

Incaricato delle funzioni di revisore legale (art.14 del D. Lgs. 27 Gennaio 2010 n°39) e di vigilanza (art.2429, secondo comma Codice Civile)

All'Assemblea dei soci della

A.S.P. AZIENDA SERVIZI POLVERIGI S.R.L.

Via Marconi 51 - 60020 POLVERIGI (AN)

Capitale Sociale euro 2.184.191 I.V.

C.C.I.A.A AN 158287 - Registro imprese e Codice Fiscale 02062980426

PREMESSE

Il Sindaco Unico, nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2022, ha svolto sia le funzioni previste dagli artt. 2403 e ss. c.c. sia quelle previste dall'art. 2477 c.c.

La presente relazione unitaria contiene nella sezione A) la "Relazione del revisore indipendente ai sensi dell'art. 14 del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n.39" e nella sezione B) la "Relazione ai sensi dell'art. 2429, comma 2, c.c.".

A) Relazione del revisore indipendente ex art. 14 del D. Lgs. 27/01/2010, n. 39

Relazione sulla revisione contabile del bilancio di esercizio al 31 dicembre 2022

Giudizio

Ho svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio della Società A.S.P. AZIENDA SERVIZI POLVERIGI S.R.L., costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2022, dal conto economico, dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data, e dalla nota integrativa.

A mio giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società al 31 dicembre 2022, del risultato economico per l'esercizio chiuso a tale data in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

Elementi alla base del giudizio

Ho svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le mie responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione *Responsabilità del revisore per la revisione contabile del bilancio d'esercizio* della presente relazione.

Sono indipendente rispetto alla Società in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio.

Ritengo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il mio giudizio.

Altri aspetti - Direzione e Coordinamento

La società, come richiesto dalla legge, ha inserito in nota integrativa i dati essenziali dell'ultimo bilancio dell'ente che esercita su di essa l'attività di direzione e coordinamento. Il giudizio sul bilancio di A.S.P. AZIENDA SERVIZI POLVERIGI S.R.L non si estende a tali dati.

Responsabilità degli Amministratori e del Sindaco Unico per il bilancio d'esercizio

Gli amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità della società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d'esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio

d'esercizio a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della società o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il Sindaco Unico ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria della società.

Responsabilità del Revisore per la revisione contabile del bilancio d'esercizio

I miei obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il mio giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali ISA Italia individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche prese dagli utilizzatori sulla base del bilancio d'esercizio.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali ISA Italia, ho esercitato il giudizio professionale ed ho mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- ho identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; ho definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi. Ho acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il mio giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- ho acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno della società;
- ho valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli Amministratori, inclusa la relativa informativa;
- sono giunto ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli Amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità della società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, sono tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio, ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del mio giudizio. Le mie conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che la società cessi di operare come un'entità in funzionamento;
- ho valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio d'esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione.
- ho comunicato ai responsabili delle attività di governance, identificati ad un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Giudizio ai sensi dell'art. 14, co. 2, lettera e), del d.lgs. 39/10

Gli amministratori della A.S.P. AZIENDA SERVIZI POLVERIGI S.R.L. sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione al 31/12/2022, incluse la sua coerenza con il relativo bilancio d'esercizio e la sua conformità alle norme di legge.

Ho svolto le procedure indicate nel principio di revisione SA Italia n.720B al fine di esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio d'esercizio della A.S.P. AZIENDA SERVIZI POLVERIGI S.R.L. al 31/12/2022 e sulla conformità della stessa alle norme di legge, nonché di rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi.

A mio giudizio, la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio della società al 31/12/2022 ed è redatto in conformità alle norme di legge.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'art. 14, comma 2, lett.e) del D.L. gs. 27 gennaio 2010, n.39, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non ho nulla da riportare.

B) Relazione sull'attività di vigilanza ai sensi dell'art. 2429, 2° comma, Cod. Civ.

Nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2022 la mia attività è stata ispirata alle disposizioni di legge e alle Norme di comportamento del collegio sindacale emanate dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili.

B1) Attività di vigilanza ai sensi degli artt. 2403 e ss. c.c.

Ho vigilato sull'osservanza della legge e dello statuto e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione e, in particolare, sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile adottato dalla Società e sul suo concreto funzionamento.

Ho partecipato alle assemblee dei soci e mi sono incontrato con l'amministratore unico e, sulla base delle informazioni disponibili, non ho rilevato violazioni della legge e dello statuto, né operazioni manifestamente imprudenti, azzardate, in potenziale conflitto di interesse o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale.

Ho acquisito dall'organo amministrativo, anche durante le riunioni svolte, informazioni sul generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione, nonché sulle operazioni di maggiore rilievo, per le loro dimensioni o caratteristiche, effettuate dalla Società e dalle sue controllate e, in base alle informazioni acquisite, non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Ho acquisito conoscenza e ho vigilato sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile e sul suo concreto funzionamento e in ordine alle misure adottate dall'organo amministrativo per fronteggiare le conseguenze connesse alla ripresa post pandemica e la difficile congiuntura economica derivante dalla guerra in Ucraina, anche tramite la raccolta di informazioni dai responsabili delle funzioni e a tale riguardo non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Ho acquisito conoscenza e vigilato, per quanto di mia competenza, sull'adeguatezza e sul funzionamento del sistema amministrativo-contabile, anche con riferimento ai residui impatti derivanti dall'emergenza sanitaria dovuta alla pandemia da Covid-19 sui sistemi informatici e telematici, nonché sull'affidabilità di quest'ultimo a rappresentare correttamente i fatti di gestione, mediante l'ottenimento di informazioni dai responsabili delle funzioni e l'esame dei documenti aziendali, e a tale riguardo, non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Non sono pervenute denunce dai soci ex art. 2408 c.c.

Non sono state presentate denunce al Tribunale ex art. 2409 c.c.

Nel corso dell'esercizio non sono stati rilasciati dal Sindaco Unico pareri previsti dalla legge.

Nel corso dell'esercizio non ho effettuato segnalazioni all'organo di amministrazione ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 15 d.l. n. 118/2021 o ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 25-octies d.lgs. 12 gennaio 2019, n. 14 e non sono pervenute segnalazioni da parte dei creditori pubblici qualificati ex art. 25-novies d.lgs. 12 gennaio 2019, n. 14 o ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 30-sexies d.l. 6 novembre 2021, n. 152, convertito dalla legge 29 dicembre 2021, n. 233, e successive modificazioni.

Nel corso dell'attività di vigilanza, come sopra descritta, non sono emersi altri fatti significativi tali da richiederne la menzione nella presente relazione.

B2) Osservazioni in ordine al bilancio d'esercizio

Per quanto a mia conoscenza, l'amministratore unico, nella redazione del bilancio, non ha derogato alle norme di legge ai sensi dell'art. 2423, comma 5, c.c.

I risultati della revisione legale del bilancio da noi svolta sono contenuti nella sezione A) della presente relazione.

B3) Osservazioni e proposte in ordine alla approvazione del bilancio

Considerando le risultanze dell'attività svolta e descritta nella presente relazione, il Sindaco propone agli azionisti di approvare il bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2022, così come redatto dagli Amministratori.

Osimo, 17/04/2023

Dott. Matteo Marchesini